1867

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

N° 164

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno . .		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Domenica 16 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		» 112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero** 3738 **della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto che il Nostro decreto 6 dicembre 1866, n° 3382, al titolo II, articolo 17, ha stabilito un assegnamento per le spese occorrenti alla compilazione della statistica dell'istruzione elementare a favore dei Consigli provinciali scolastici;

Volendo ora determinare la entità di tale assegno e il modo di ripartirlo fra i mentovati Consigli;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono accordati ai Consigli provinciali scolastici del Regno, per sopperire alle spese della statistica dell'istruzione elementare, gli assegni indicati nella unita tabella firmata d'ordine Nostro dal predetto ministro, e ascendenti alla somma complessiva di L. 45,800 (quarantacinque mila ottocento), la quale verrà tolta dal capitolo 29 del bilancio passivo della pubblica istruzione per il presente esercizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 5 maggio 1867.

VITTORIO EMANUELE.

COPPINO.

TABELLA dimostrativa dell'assegno per le spese di statistica ai Consigli provinciali sopra le scuole.

Categoria	Denominazione delle Provincie	Assegno parziale della categoria	Totale della categoria
1	Genova, Milano, Napoli, Palermo e Torino . . . . L.	1,000 »	5,000 »
2	Alessandria, Brescia, Cuneo, Novara, Pavia e Perugia (Umbria) . . »	900 »	5,400 »
3	Abruzzo Citeriore (Chieti), Bergamo, Bologna, Cagliari, Calabria Citra (Cosenza), Catania, Como, Cremona, Firenze, Terra di Bari (Bari), Terra di Lavoro (Caserta) . . . . »	800 »	8,800 »
4	Ancona, Calabria Ulteriore II (Catanzaro), Macerata, Messina, Modena, Molise (Campobasso), Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio (Emilia), Sassari, Terra di Otranto (Lecce) e Trapani . . . . »	700 »	9,100 »
5	Abruzzo Ulteriore II (Aquila), Basilicata (Potenza), Calabria Ulteriore I (Reggio), Caltanissetta, Forlì, Girgenti, Pesaro e Urbino, Principato Citeriore (Salerno), Principato Ulteriore (Avellino) e Siracusa »	600 »	6,000 »
6	Abruzzo Ulteriore I (Teramo), Arezzo, Ascoli Piceno, Belluno, Benevento, Capitanata (Foggia), Ferrara, Grosseto, Livorno, Lucca, Mantova, Massa e Carrara, Padova, Pisa, Porto Maurizio, Rovigo, Siena, Sondrio, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza . . »	500 »	11,500 »
	Totale complessivo . . . L.		45,800 »

Firenze, addì 5 maggio 1867.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro
COPPINO.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto sulla contabilità generale di Stato in data 3 novembre 1861, n° 302;

Udito il parere del Consiglio di Stato in adunanza delli 26 aprile 1867;

Sulla proposta del ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il contratto seguito nella sottoprefettura di Casalmaggiore il 18 giugno 1866, col quale le finanze hanno alienato ai fratelli Giovanni, Dionisio e Pietro Bazzolini metri quadrati 300 di vecchio argine stato abbandonato in occasione dei lavori di sistemazione del cavo mortizzo di Dosolo pel prezzo di L. 30 (trenta) già soddisfatto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Firenze, addì 18 maggio 1867.

VITTORIO EMANUELE.

FERRARA.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del ministro delle finanze;

Visto il Regio decreto 3 novembre 1861, numero 302;

Udito il parere emesso dal Consiglio di Stato nella sua adunanza delli 26 aprile 1867;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata la vendita ai signori Bertoletti Antonio, Catterina e Maria, pel prezzo di lire 15 30 (quindici e centesimi trenta) dei due relitti della strada nazionale abbandonata in comune di Breno dei quali è oggetto il rapporto dell'uffizio del genio civile in data 23 agosto 1866, n° 71, che col relativo tipo sarà per originale inserto nel contratto a stipularsi.

Il ministro delle finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Firenze, li 18 maggio 1867.

VITTORIO EMANUELE.

F. FERRARA.

S. M., sulla proposta del ministro della guerra, in udienza delli 26 maggio 1867 ha firmato:

a) Un decreto portante la soppressione delle Direzioni territoriali d'artiglieria di Pavia e di Cagliari e della Direzione della fonderia di Parma.

b) Altro decreto portante la soppressione delle Direzioni del genio militare di Pavia, Messina e Cagliari.

S. M., sulla proposta del ministro della guerra, in udienza delli 26 maggio 1867 ha fatto le seguenti disposizioni:

Ricci-Signorini Francesco, sottotenente nell'arma d'artiglieria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria demissione.

Trionfi marchese Sigismondo, sottotenente nell'arma del genio, dispensato dal servizio in seguito a volontaria demissione.

S. M., sulla proposta del ministro della guerra, in udienza delli 9 giugno 1867 ha fatte le seguenti disposizioni:

Mirabito cav. Carlo, maggiore nell'arma d'artiglieria, collocato in aspettativa per riduzione di corpo a decorrere dal 16 giugno 1867.

Cercone Benedetto, luogotenente d'artiglieria in aspettativa per sospensione dall'impiego, collocato nella categoria d'aspettativa per riduzione di corpo a decorrere dal 16 giugno 1867.

Con Regio decreto 18 maggio 1867 furono accordate le volontarie dimissioni dal servizio all'applicato di 3ª classe nel Ministero della marina signor De Benedetti Israele, dietro sua domanda, a datare dal 1° giugno 1867.

Con Regio decreto 30 maggio detto, l'applicato di 2ª classe nel Ministero della marina Gabaldoni nobile Carlo è collocato in aspettativa per motivi di salute col relativo annuo assegno di lire seicento per mesi tre a decorrere dal 1° giugno 1867.

S. M., sulla proposizione del ministro di pubblica istruzione, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con R. decreto 10 febbraio 1867:

Trona sac. Luigi, ispettore scolastico della provincia di Novara, nominato direttore e professore della scuola normale di Genova.

Con RR. decreti 27 gennaio 1867:

Ferri cav. Angelo, nominato presidente del Consiglio provinciale per le scuole di Grosseto;

Benso avv. Giacomo, id. id. di Porto Maurizio.

Con R. decreto 31 gennaio 1867:

Petri cav. avv. Carlo, nominato presidente del Consiglio provinciale per le scuole di Lucca.

Con RR. decreti 7 febbraio 1867:

Peretti Stefano, segretario del R. provveditore agli studi della provincia di Ferrara, collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio;

Ferretti Gaetano, id. id. di Forlì, id. id.;
Pirazzoli Giacinto, id. id. di Ravenna, id. id.;
Zuccani Lodovico, id id. di Porto Maurizio, id. id.;
Contini Pasquale, id. id. di Como, id. id.;
Garelli Maggiorino, id. id. di Cuneo, id. id.;
Tomassini Barbarossa, id. id. di Macerata, id. id.;
Favini Camillo, id. id. di Pesaro, id. id.;
Montalenti Girolamo, id. id di Novara, id. id.;
Fogacci Severiano, id. id. di Ancona, id. id.;
Roncaglia Francesco, id. id. di Ascoli, id. id.;
Basseghin Federico, id. id. di Brescia, id. id.;
Negri Raffaele, id. id. di Bergamo, id. id;
Verdi-Suzzara Paride, id. id. di Cremona, id. idem;
Molinari Tito, id. id. di Cagliari, id. id.;
Giberti Alessandro, id. id. di Reggio dell'Emilia, id. id.;
Tavani dott. Ercole, id. id. di Massa Carrara, id. id;
Bernardi dott. Giuseppe, id. id. di Piacenza, id. id.;
Frattini Francesco, id. id. di Milano, id. id.;
Fellini avv. Rodolfo, id. id. di Pavia, id. id.;
Marzocchi avv. Augusto, id. id. di Bologna, id. id.;
Bellentani Giuseppe, id. id. di Genova, id. id.;
Vigna dott. Giuseppe, id. id. di Torino, id. id.;
Mariani Francesco, id. id. di Alessandria, id. idem;
Oggiano avv. Antonio, id. id. di Sassari, id. idem;
Ceni dott. Antonio, id. id. di Parma, id. id.;
Spinelli dott. Felice, id. id. di Modena, id. id.;
D'Indri dott. Jacopo, id. id. di Perugia, id. idem;
Floris-Floris avv. Antonio, applicato id. di Massa Carrara, id. id.;
Fontana Giov. Melchiorre, id. id. di Torino, id. id.;
Lanzerini Adolfo, id. id. di Genova, id. id.;
Vacchina Carlo, id. id. di Modena, id. id.;
Magni Vincenzo, id. id. di Milano, id. id.;
Fassi Luigi, id. id. di Piacenza, id. id.;
Bacci Giovanni, id. id. di Parma, id. id.;
Molina Amos, id. id. di Bologna, id. id.;
Cherubini Eugenio, id. id. di Perugia, id. id.

Con RR. decreti 11 marzo 1867:

Appuzzo Alfonso, segretario dell'ispettorato scolastico di Benevento, collocato in disponibilità per soppressione d'impiego;

Mor Giov. Battista, id. id. di Brescia, id. id.;
Thermes Efisio, id. id. di Cagliari, id. id.;
Polizzi Federico, id. id. di Caltanissetta, id. idem;
Ragni Vincenzo, id. id. di Foggia, id. id.;
Robbione Valentino, id. id. di Cuneo, id. id.;
Perottini Antonio, id. id. di Ferrara, id. id.;
Ricca sac. Lorenzo, id. id. di [illegible], id. id.;
Gazzino Giuseppe, id. id. di Genova, id. id.;
Zennoni Cesare, id. id. di Massa Carrara, id. idem;
Sayler Giuseppe, id. id. di Milano, id. id.;
Garuti Francesco, id. id. di Modena, id. id.;
Martone Paolo, id. id. di Napoli, id. id.;
Lombardo cav. Antonio, id. id. di Palermo, id. id.;
Fagioli Angelo, id. id. di Piacenza, id. id.;
Cava Federico, id. id. di Avellino, id. id.;
Pressenda Carlo, id. id di Sassari, id. id.;
Praolini Giuseppe, id. id. di Sondrio, id. id.;
Nigra Giovanni, id. id. di Torino, id. id.;
Savastano Achille, applicato id. di Napoli, id. idem;

Con R. decreto 24 marzo 1867:

Palagi cav. Alessandro, R. provveditore agli studi, in disponibilità per soppressione d'impiego, richiamato in attività e nominato astronomo aggiunto coll'incarico della direzione dell'Osservatorio astronomico e meteorologico della R. Università di Bologna.

Con R. decreto 28 marzo 1867:

Bacci Giovanni, già applicato nell'uffizio del R. provveditore agli studi di Parma, in disponibilità per soppressione d'ufficio, collocato a riposo dietro sua domanda.

Con RR. decreti 7 aprile 1867:

Neyrone cav. prof. Francesco, R. provveditore agli studi della provincia di Parma, collocato in disponibilità per cessazione d'ufficio;

Vecchi cav. Giovanni, id. id. di Modena, id. idem;

Strucchi cav. dott. Gherardo, id. id. di Reggio dell'Emilia, id. id.;

Damasio cav. Ambrogio, id. id. di Alessandria, id. id.

Con RR. decreti 2 maggio 1867:

Coppino cav. prof. Michele, ministro della pubblica istruzione, cessata la qualità di membro ordinario della Giunta esaminatrice per la licenza liceale;

Berti comm. Domenico, prof. ordinario di filosofia della storia nella R. Università di Torino, accettata la dimissione da tale ufficio.

Con R. decreto 5 maggio 1867:

Polo Germano, reggente di lettere italiane nel R. ginnasio liceale Marco Polo di Venezia, promosso a titolare e trasferito alla cattedra stessa nel R. liceo di Rovigo.

Con RR. decreti 18 maggio 1867:

Fraccia cav. Giovanni, già ispettore degli studi del circondario di Termini, nominato reggente l'ufficio di direttore del Museo di Palermo;

Rohmberg Lodovico, 1° guardia nelle RR. Gallerie di Firenze, promosso a custode nelle gallerie stesse;

Montelatici Tito, ispettore scolastico della provincia di Siena, collocato in disponibilità per soppressione d'impiego;

Gera nob. Luigi Antonio, professor di lettere italiane, geografia e storia ed incaricato di supplire nella direzione della scuola normale e reale inferiore di Venezia, promosso a direttore effettivo della R. scuola stessa;

Costa Alfonso, maestro ginnasiale nel ginnasio liceale di Treviso, promosso a professor ordinario nel medesimo istituto.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO.

Gli uffizi del Senato compierono ieri l'esame dei seguenti progetti di legge, e nominarono a commissari pei medesimi:

1° Appannaggio del Principe Amedeo Duca d'Aosta: i senatori Arese, Carradori, Arrivabene, Moscuzza e Des Ambrois.

2° Convenzione postale tra l'Italia e la Spagna.

APPENDICE

SULL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI.

Lettere del signor PETRUCCELLI DELLA GATTINA.

XX.

Parigi, 12 giugno.

La geologia all'Esposizione.

La geologia è rappresentata all'Esposizione da qualche dugento carte e da qualche dugento mila pezzi di minerali.

Le nazioni tutte hanno gareggiato a schierare le loro ricchezze mineralogiche ed i diagrammi della composizione di quella parte della scorza del globo sulla quale esse accampano. Mediante ciò noi penetriamo nelle viscere della terra, ai punti più curiosi dei due mondi, e strappiamo all'*alma mater* la sua storia misteriosa.

Se questa esposizione fosse stata accompagnata da un congresso di geologi, onde determinare la classificazione della scienza e trovarle un linguaggio comune, come un dì la chimica e la botanica, la Mostra di Parigi sarebbe stata memorabile per secoli, fissando alla geologia le basi scientifiche, che le scoverte di Lavoisier e la teoria di Laplace le hanno assicurate. Non potendo noi esaminare in dettaglio tutti gli elementi di analisi riuniti nel palazzo del Campo di Marte, li compendieremo in una vasta sintesi, specificandoli ove è possibile.

Questa sintesi è la storia della terra.

Non quale ce la raccontano le antiche cosmogonie, i libri sacri, i poemi, le tradizioni, i filosofi della Cina, dell'India, della Grecia, dell'Egitto, che ebbero qualche intuizione del vero, ma quale ce la narrano le pietre, le terre, lo scandaglio, lo scalpello del minatore, la paleontologia, la chimica, l'astronomia, l'oritognosia, l'orografia..... Gli antichi vaneggiarono sopra tutto nella prima parte della storia del globo, cioè nella cosmogonica, quando la sua scorza non erasi ancora assodata. Grazie a Laplace, gl'incunaboli del mondo ci sono ora noti come se vi avessimo assistito.

Il vecchio Saturno è più annoso ancora che non ce lo simboleggiava la tradizione. Qualche cento o cento venti mila secoli fa, una massa gazzosa si staccava dal sole — una nebulosa — perdendo per via, nel suo roteamento, una briciola.

La massa era la terra, la briciola la luna.

Il gas si convertì poscia in atmosfera ed acqua; il corpo igneo, il mare di fuoco nella sua rotazione cominciò ad indurirsi alla superficie, e questa scorza imprigionò il fluido ardente. L'acqua su questa incandescente superficie bolliva, si evaporizzava, ed i vapori si convertivano in pioggia salata: l'atmosfera era satura di gas acido carbonico. In quest'aria, in quest'acqua, su queste rocce appena consolidate, sollevate dal mare di fuoco nelle sue ebollizioni, l'alba della vita spuntò modesta, incerta, umile, equivoca, spontanea, sotto le forme di alga, di musco, di corallo — i primi antenati dell'universo vivente ed animato.

Questa infanzia durò cinquanta o sessanta mila secoli.

Il mare coprì quasi tutto il globo, solidificando sempre più, col raffreddarla, la corteccia della terra, salvo qualche briciola che si erge sul lenzuolo delle acque. Il mondo cominciò ad essere un arcipelago. Queste prime rocce emerse fanno parte di ciò che chiamasi oggi terreno eruttivo o di sollevamento; sono i Burgravi del globo.

Battute al piè dalle onde del mare, quelle rocce sono accasciate dalle pioggie torrenziali che cadono a precipizio. Di qui le alluvioni che staccano frammenti dalle madre-roccie, e questi massi, trasportati nella vertigine delle acque, qui si arrestano e si agglomerano, là si riducono in sabbia e precipitano nel fondo, altrove giacciono in macigni, in argille. Queste si alternano con i calcari, depositi delle acque termali, quando non sono secrezioni dei coralli, o sedimento di infusori microscopici. Ecco dunque i terreni eruttivi ed i terreni sedimentari-plutonici o nettuniani. Io tralascio i nomi diversi che si danno a questi terreni, non dettando qui un corso di geologia, ma tratteggiando il quadro ove istallare i prodotti dell'Esposizione.

Nei sedimenti rinvengonsi resti d'animali e piante aquatiche — i germi primi della vita organica — e si addimandano *fossili* o petrificazioni. Questi tipi sono quasi tutti estinti: la natura ha rotti i suoi primi abbozzi, i suoi primi modelli. La paleontologia ne raccoglie i frammenti, Cuvier fu il Prometeo di questi estinti.

Le terre sedimentarie trovatesi in contatto con le rocce eruttive, ardenti ancora, subirono una metamorfosi, e produssero gli scisti, le lavagne-argille, cotte, fesse, arrossite.

L'età primitiva del globo comincia dalle prime rocce d'eruzione, dai primi sedimenti e finisce alle grandi foreste che costituiscono oggi i depositi di carbon fossile. Le fondamenta del pianeta sono gl'immensi scisti metamorfici brillanti di mica in pagliette, i talchi, i quarzi. Seguono i banchi di conglomerati, i macigni, le lavagne, i calcari — che si trasformano talvolta in marmi, a tessitura cristallina. In questo edificio, la fauna fossile ci mostra aver vissuto i coralli, i radiati, i molluschi dalle varie forme di conchiglia, i crustacei, tra cui i trilobiti scomparsi affatto, come gli amblipteri tra i pesci. È questa l'èra dei pesci, come l'addimanda Agassiz, o dei crustacei. Qualche insetto poi; e verso la fine del periodo, qualche rettile, come l'archegosauro — la prima lucertola. Non uccelli però, non quadrupedi; che non avrebbero potuto vivere in quella composizione tellurica e atmosferica. Una temperatura torrida regna dovunque. L'aria è sopraccarica di vapori acquosi e di acido carbonico. La flora vi guazza dunque in elementi di vita. E quindi, dopo i primi muschi e le prime felci, a misura che la terra si raffredda, sorgono le piante gigantesche: le calamiti enormi, le sigillarie ai tronchi spigliati, i titanici lepidedendron, le cicadee, le walchias, antenati delle palme e dei coniferi, ed altri giganti che ora non saprebbero vivere neppur sotto i tropici. Adolfo Brognart, trenta anni fa, rivelava quest'avola della flora. Le gramigne di quell'èra di splendore della pianta erano come il gigantesco sequoia delle foreste vergini della California. Di qui, quegli strati di *houille*, carbon fossile, che hanno delle ventine di metri di spessezza.

Ma in mezzo a questo rigoglio, le commozioni vulcaniche infuriano — ed i graniti ed i porfiri sbucciano tra gli spiragli di quel mondo ancora pastoso. La scorza del globo si solleva in molti punti, per immense eruzioni, e le prime montagne e le ariste prime della terra si formano. In questi sollevamenti le terre sedimentose si screpolano, e per quelle fessure il fuoco centrale sprigiona vapori metallici che si coagulano poi a filoni d'oro, d'argento, di stagno, di mercurio, di piombo, di rame, mentre le acque termali depositano il ferro, lo zinco, cui portano sciolti. I magazzini dell'avvenire si riempiono.

Quest'epoca prima ebbe quattro periodi principali — di cui l'ultimo fu quello del carbon fossile.

In quelle epoche emersero il paese di Galles, la Cornovaglia, la Scozia, l'Irlanda, i primi massi granitici della Bretagna, dei Vosges, delle Alpi, dei Pirenei; una parte del Belgio, qualche montagna dell'Alemagna tra la Sassonia e la Boemia, la Svezia, la Norvegia, qualche picco della Spagna, la catena degli Alleghanys nella America del Nord, la Sierra Nevada della California, qualche tratto del Messico, dell'America Centrale e del Brasile. Queste cime contemplarono le prime un cielo inclemente, ove il sole era quasi sempre velato, le stelle non sorridevano mai, la luna era forse più opaca, ma più precoce, più ricca della terra di creazioni spontanee e di vita. La terra era bambina e la luna già adulta. Ma anche quella procede nella vita ed entra nell'epoca che si può addimandare per lei, come per l'epoca storica, il medio evo.

Nelle sezioni delle nazioni anzidette noi troviamo adunque esposti gli scisti, i carbon fossili, i metalli su riferiti, i porfiri, i graniti, i carboni che divengono gemme, i residui organici petrificati.....

I primi terreni che succedono ai carboniferi hanno nomi diversi secondo i geologi. I più adottati sono: il permieno di Murchison, il giurassiaco di Humbold, i gruppi triasiaci di Alberti, liasiaci degli Inglesi, cretacei. Essi sono composti di calcari, talvolta cristallini, di marne, di argille. Nelle montagne che vengon formando, gli strati non sono incomposti, abrupti, come nei periodi precedenti di eruzione, ma si allineano a banchi inclinati, talvolta cadono a picco come muraglie naturali. In questo periodo secondario della vita del globo, la vita organica si estende e sviluppa. Miriadi di animalucci microscopici compongono dei terreni sedimentosi detti creta. I coralli ed i polipi hanno elevati dei banchi calcarei che saranno poscia isole e continenti. Le stelle di mare, gli orfini moltiplicano come i molluschi navigatori che popolano i mari giurassiaci — e parecchi scompaiono. Eguale sorte hanno parecchie delle conchiglie bivalve, che non s'incontrano più che nello stato fossile nelle creta. Nei terreni giurassiaci si osservano pure gli avanzi delle ossa di seppia e di polipo. I terreni permiaci, ai piè dell'Oural, sono

gna: i senatori Leopardi, Carradori, Amari professore, D'Afflitto e Serra Orso.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Nella tornata di ieri fu annunziata una interpellanza del deputato Miceli al ministro della marina intorno alle disposizioni date per la tumulazione delle ceneri dei fratelli Bandiera e compagni in Venezia: venne letta una proposizione di legge del deputato Romano relativa alla discussione dei bilanci e degli schemi di legge presentati dai ministri: fu incaricata la Commissione d'inchiesta sopra le condizioni della provincia di Palermo di esaminare il disegno di legge concernente le strade della Sicilia e di riferirne sollecitamente: e rivoltasi dal deputato Marsico una interpellanza al ministro della guerra intorno alle ragioni dell'aumento di tariffa sulle acque di irrigazione che si traggono dal Canale di Sarno; alla quale rispose il ministro con ispiegazioni: si cominciò la discussione del bilancio del Ministero dell'interno, a cui presero parte, trattando del capitolo relativo alle spese segrete, i deputati Ricciardi, Bianchi, Nicotera, Lazzaro, Michelini, De Boni, Mellana, Ricasoli Bettino, Biancheri Giuseppe, La Porta, Crispi, Fiastri, Berti, Bixio, e il presidente del Consiglio.

Venne proposta dal deputato Crispi un'inchiesta parlamentare sull'impiego dei fondi segreti nel Regno durante i primi quattro mesi dell'anno; e su di essa si diede il voto per appello nominale. Erano presenti 282. Cento quattordici l'approvarono; centosessantadue la respinsero; sei si astennero.

Commissioni nominate negli uffizi della Camera dei deputati.

Progetto di legge n° 57. — Approvazione della transazione stipulata colla Società costruttrice della ferrovia ligure, rappresentata dal Credito mobiliare italiano.

Commissari:

Ufficio 1° Nisco — 2° Morelli Carlo — 3° Depretis — 4° Correnti — 5° La Porta — 6° Viacava — 7° Rega — 8° De Vincenzi — 9° Lovito.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Il ministro della pubblica istruzione nello intendimento di provvedere alla vacanza della cattedra d'ostetricia della R. Università di Napoli, ora affidata per semplice incarico, e di unirla alla clinica ostetrica della stessa Università, com'è regola generale delle altre Università del Regno e com'è richiesto dall'articolo 10 della legge 16 febbraio 1861;

Visto il parere emesso dal Consiglio superiore di pubblica istruzione nell'adunanza del 21 settembre 1866 perchè si riapra secondo le veglianti norme il concorso alla cattedra di ostetricia teorica e di clinica ostetrica nella predetta Università di Napoli;

Visto il parere emesso in ugual senso dalla Giunta del Comitato per la istruzione superiore nella sua seduta del 2 corrente mese;

Visti gli articoli 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 della precitata legge del 16 febbraio 1861;

Decreta:

È indetto il concorso per la nomina del professore di ostetricia teorica e di clinica ostetrica nella R. Università di Napoli a norma delle disposizioni di legge qui sopra citate.

Tale concorso avrà luogo nell'Università predetta.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande e i loro titoli, nelle forme volute dalle discipline vigenti, al Ministero della pubblica istruzione entro tutto il mese di giugno corrente anno.

Dato a Firenze, addì 6 aprile 1867.

Il Ministro: CORRENTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

(*Prima pubblicazione.*)

Si è chiesto il tramutamento di una rendita di lire 130 consolidato 5 0[0 iscritta sotto il n° 8391 a favore di Gili Carlo, fu Gioacchimo di Milano, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Gili Carlo, fu Gioacchimo ecc.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operato il chiesto tramutamento.

Torino, 11 giugno 1867.

Pel direttore generale
L'ispettore generale: M. D'ARIENZO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

(*Seconda pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica di due rendite del consolidato 5 0[0 1861, iscritte ai num. 108 per lire 25 e 13718 per lire 5 a favore di Maniscalco e Corrado Salvatore, fu Gaetano, domiciliato in Palermo, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Mariscalco e Corradi Salvatore, fu Gaetano ecc.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse a tali rendite che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operata la chiesta rettifica.

Torino, 3 giugno 1867.

Per il direttore generale
L'ispettore generale: M. D'ARIENZO.

CAPITANERIA DI PORTO DELL'ISOLA DELLA MADDALENA.

Avviso.

Pel disposto dagli articoli 131 e 136 del Codice per la marina mercantile si fa noto che nel mese di marzo scorso fu ricuperato nelle acque di Bastia un canotto fasciato di tavole di pino, della lunghezza di metri 5 75, della larghezza di metri 1 72 e dell'altezza di metri 0 65.

Maddalena, li 2 maggio 1867.

Il Capitano di porto
VACCAREZZA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del R. decreto 28 dello stesso mese ed anno;

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

(*Terza pubblicazione.*)

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 1861 5 p. 0[0	48064	Fubini Israel fu David di Torino. . . . . »	60 »	Torino
	33600	Maniscalco Domenico fu Luigi, domiciliato in Palermo »	65 »	Palermo
	11985	Saitta Michele fu Giuseppe . . . . »	930 »	
	27237	Detto . . . . »	5 »	
	65117	Cappella del SS° di Tricose in provincia di Lecce a disposizione del vescovo *pro tempore* di Ugento, rappresentato dal sindaco presidente della Commissione di beneficenza di detto comune . . . . »	10 »	
	22768	Detta (Assegno). . . . . »	2 75	
	65118	Ospedaletto del comune di Tricose in Terra d'Otranto, rappresentato dal sindaco presidente *pro tempore* della Commissione di beneficenza di detto comune »	25 »	Napoli
	22769	Detto (Assegno). . . . . »	4 75	
	64422	Sabatino Alessandro di Michele. . . . . . . »	25 »	
	57970	Franco Paride fu Vincenzo . . . . »	135 »	
	113939	Cristoforo Maria Giovanna fu Daniele. . . . . . »	815 »	
	60531	Congregazione di Santa Maria delle Grazie del comune di Bracigliono in Principato Citeriore, rappresentata dal priore *pro tempore* . . . . »	5 »	
	79613	Detta . . . . »	5 »	
Cons. napoletano	3109	Scotto di Tella Federico fu Aniello. . . . . Ducati	9 »	
Certificato interinale del prestito già L. V. 15 novembre 1850	568	Boselli Giovanni . . . . per austr. L.	900 »	Milano

Torino, il 31 gennaio 1867.

Per il Direttore Generale
L'ISPETTORE GENERALE
M. D'ARIENZO.

Il Direttore Capo di divisione
Segretario della Direzione Generale
G. IAMPOLILLO.

Leggesi nel giornale ufficiale di Odessa del 3 giugno:

Ieri, domenica, in occasione della festa nazionale d'Italia, un solenne *Te Deum* veniva cantato nella chiesa cattolica. La prima domenica di giugno essendo fissata per la celebrazione di questo giorno, conosciuto in tutta Italia sotto il nome di *Festa dello Statuto*, il capitano di vascello signor Castiglia, console d'Italia in Odessa, volendo che un'epoca così memorabile non passasse inosservata agli italiani che si trovano lungi dalla loro patria, invitava i suoi connazionali a riunirsi nella chiesa per festeggiarla. Il corpo di musica del teatro accompagnava colle sue melodie le sante preci, e il sig. Marzorati, nostro capo d'orchestra, eseguiva superbamente un *a solo* sul violino al momento dell'*offertoria*. Vedendo l'immensa folla composta di stranieri dalle fisionomie meridionali che ingombrava la chiesa, uno avrebbe facilmente potuto credere di trovarsi in mezzo d'una città italiana; nè ciò doveva recar meraviglia, poichè in quel giorno più di 80 bastimenti italiani facevano sventolare nel nostro porto il vessillo tricolore.

Alle quattro il signor Castiglia raccoglieva ad amichevole convito alcuni amici, i quali nell'intimità stessa del loro convegno non dimenticarono di portare numerosi brindisi alla salute del Re e della Real Famiglia nonchè alla prosperità ed alla gloria d'Italia.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Times*:

La grandezza dei recenti avvenimenti nella Camera dei Comuni può giudicarsi meglio dai loro effetti che dall'esame stesso dei fatti. Noi ci procacciammo la sostanza senza il tumulto, la violenza e il fragore di una rivoluzione. I cambiamenti del 1832, grandi com'erano per se stessi e per i risultati, sono insignificanti paragonati a quelli del 1867.

Ora generalmente si crede che il trasferimento del potere, effettuato dal *bill* di riforma, provoca l'esame di tutto il sistema.

— Lo stesso giornale ha da Dublino:

Il lord capo della giustizia è stato bistrattato dai Feniani nelle strade e costretto a rifugiarsi in una bottega.

I prigionieri del Dungarvan saranno tenuti in custodia in virtù della sospensione dell'*habeas corpus*, perchè non vi sono titoli per giudicarli, benchè il Governo abbia buone ragioni per credere che sono implicati nella cospirazione dei Feniani.

— Si legge nel *Morning Post*:

Quando il governo di S. M. decise d'attenuare la estrema punizione della legge all'imputato Burke ne nacque la necessità di trattare con egual clemenza tutti gli altri cospiratori che erano stati giudicati per alto tradimento.

Quando la vita di Burke stava sospesa ad un capello noi manifestammo decisamente l'opinione nostra dell'atto impolitico, per non usare altri vocaboli, di metterlo a morte. Ora fa d'uopo aspettare qualche tempo per assicurarsi degli effetti che la clemenza avrà su quelli di cui Burke, M'Clure, M'Afferty ed altri sono i rappresentanti, ma se il fenianismo non si dilegua con rapidità, non bisogna cercarne la causa nella debolezza del governo.

FRANCIA. — Nella seduta del 12 del Corpo legislativo venne data lettura del progetto di legge sulle pubbliche riunioni.

Compendiato nelle sue principali disposizioni questo progetto stabilisce che le riunioni pubbliche, eccezione fatta da quelle che avessero per oggetto di discorrere di materie politiche o religiose, potranno aver luogo senza preventiva autorizzazione sotto certe condizioni. Queste condizioni sono le seguenti: ciascuna riunione verrà preceduta da una dichiarazione sottoscritta da sette persone domiciliate nel comune e che godano dei diritti civili o politici; questa dichiarazione indicherà oltre ai nomi, la qualità ed il domicilio dei firmatari, il locale, il giorno e l'ora della seduta, l'oggetto della riunione, e verrà rimessa per Parigi al prefetto di polizia, e nei dipartimenti al prefetto o sottoprefetto.

La riunione non potrà aver luogo che tre giorni dopo che sarà stata rilasciata ricevuta della dichiarazione. Essa non potrà tenersi che in locale chiuso e coperto, nè prolungarsi oltre all'ora fissata per la chiusura dei luoghi pubblici. Un ufficio composto di un presidente e di due assessori almeno dovrà vegliare al mantenimento dell'ordine ed impedire che la discussione esca dai limiti del programma. Un funzionario dell'ordine giudiziario ed amministrativo potrà assistere alla seduta in uniforme, ed avrà il diritto di chiudere la discussione per il caso in cui essa divaghi o se presti occasione a tumulto.

In tempo di elezione potranno tenersi delle riunioni elettorali dopo la promulgazione del decreto di convocazione degli elettori per la scelta di un deputato al Corpo legislativo sino al quinto giorno prima di quello fissato per lo scrutinio.

Gli elettori della circoscrizione ed i candidati che abbiano adempiute le formalità legali soltanto, verranno ammessi ad assistere a tali riunioni, alle quali verranno pure applicate le condizioni sopra accennate.

Il progetto di legge contiene finalmente delle disposizioni generali che indicano le penalità da pronunciarsi e da applicarsi dai tribunali in caso di contravvenzione.

— La *Patrie* dice correre voce a Parigi che il presidente Johnson accompagnato dal segretario Seward debba visitare prossimamente Parigi e Londra. Sarebbe la prima volta che un presidente degli Stati Uniti visita l'Europa.

— Lo stesso giornale scrive che i doni fatti dallo Czar a profitto degli istituti di beneficenza del dipartimento della Senna vengono calcolati ad un milione.

PRUSSIA. — L'*Agenzia Havas* pubblica i seguenti telegrammi:

Berlino, 12 giugno.

Si legge nella *Corrispondenza provinciale*:

Il re andrà verso la fine del mese ad Ems per passarvi quattro settimane. Più tardi egli si recherà probabilmente ad Ostenda.

La convocazione del Consiglio federale del Nord è aspettata per il principio del mese di agosto. La chiusura del Parlamento prussiano sembra fissata pel 24 giugno. In assenza del signor Bismark essa verrà fatta dal ministro delle finanze. La proclamazione della Costituzione federale della Germania del Nord avrà luogo simultaneamente in tutti gli Stati federali nelle ultime settimane del mese di giugno.

Berlino, 13 giugno.

Il partito dei nazionali liberali ha pubblicato il suo programma. « Lo scopo del partito liberale, vi è detto, è il ristabilimento della unità della Germania affine di assicurare la sua potenza e la sua libertà sotto una sola Costituzione. Il suo compito più estremo è quello di favorire l'adesione della Germania del Sud. »

Il programma enumera le riforme costituzionali che devono ottenersi. Fra queste riforme figurano, la responsabilità ministeriale, la revisione della Costituzione prussiana, la riforma della Camera dei Signori. Il programma conchiude con queste parole: « Un'amministrazione conforme alle leggi è indispensabile perchè il Governo e la Rappresentanza del paese possano procedere d'accordo. »

Berlino, 13 giugno.

La Danimarca ha riscontrate le proposte della Prussia dichiarando di non poter dare le garanzie domandate a favore dei tedeschi che abitano nei distretti dello Schleswig che le vorrebbero restituiti conforme all'articolo 4 del trattato di Praga.

AUSTRIA. — Ecco il tenore letterale del decreto di amnistia promulgato a Pest:

« Colla presente sospendiamo tutte le condanne che furono pronunciate fino al giorno d'oggi contro qualsivoglia abitante del nostro regno d'Ungheria o de' suoi paesi annessi, in conseguenza di accuse politiche o di reati di stampa; come pure sospendiamo tutte le inquisizioni ordinate per analoghi motivi. Restituiamo le sostanze confiscate dei condannati, e permettiamo a tutti coloro che per simili cagioni si trattengono ancora all'estero, il libero ritorno in patria. Estendiamo questa concessione anche a quelli, i quali perfino dopo la reintegrazione della Costituzione non cessarono di agitare contro le leggi del paese; però i più sacri interessi del paese richiedono che noi esigiamo da costoro che essi abbiano da promettere solennemente fedeltà al re coronato e ubbidienza alle leggi del paese.

« A questo scopo le nostre autorità saranno fornite delle istruzioni necessarie relativamente a quelli che si trovano all'estero.

« Dato a Buda, 9 giugno 1867.

« FRANCESCO GIUSEPPE
« Conte *Giulio Andrassy*. »

— La *Presse* ha per telegrafo da Agram, 11:

Si aspetta un rescritto reale, il quale, in base agli antichi trattati costitutivi, incorpori puramente e semplicemente all'Ungheria la Croazia e la Slavonia. La Dalmazia e i Confini militari restano da ciò esclusi.

SVIZZERA. — La *Gazzetta Ticinese* reca in data di Berna, 12 giugno:

Il sindacato della *Ligne d'Italie* dimanda di nuovo che il Consiglio federale si adoperi presso il governo italiano affine di ottenergli una nuova dilazione di tre mesi dei termini stabiliti nella sua concessione della parte di strada ferrata giacente sul territorio italiano. Nota esso che sinora fu impossibile la vendita della linea; ma che ora si è presentato un aspirante ed al 15 giugno avverrà una decisione. Il Consiglio federale ha risolto di corrispondere a questa domanda.

Fra il comune ticinese di Comologno nella valle d'Onsernone, distretto di Locarno, e quello italiano di Dissimo nella valle d'Ossola, è sorta contestazione per un piccolo pezzo di confine, al così detto Monte del Corno. Col trattato del 1807 però queste vertenze di confine furono appianate, e nell'archivio federale si trovano le relative carte, mentre verosimilmente non furono per anco posti i termini. Il Consiglio federale dà al signor Pioda l'incarico di domandare al governo italiano che de' commissarii suoi e ticinesi si rechino sul luogo a chiarire le cose ed a por fine alla vertenza.

Da Firenze si annuncia che il signor Cerutti, ministro italiano a Berna, è nominato nella medesima qualità a Washington.

RUSSIA. — Una corrispondenza indirizzata dalla Polonia alla *Gazzetta d'Augusta* fa cono-

---

pieni d' ossa di pesci egualmente che i banchi calcari di Sohleohoffen in Germania. Nell'èra delle crete, s'incontrano i resti degli squali, dei pesci-cane, sì abbondanti nei periodi seguenti. I rettili hanno preso tale sviluppo, che Agassiz, il quale ha chiamata l'èra precedente l'èra dei pesci, addimanda questa l'èra dei rettili.

Infatti, è il tempo dei giganteschi plesiosauri, l'antenato della lucertola o coccodrillo, dei plerodacliti, degli archeopteryx — dragoni alati e titanici che partecipano dell'uccello e del sauriano, come l'ictiosauro tiene del pesce e del rettile, e che scorrazzano alle sponde ed alla superficie dei mari giurassiaci. L'uccello, il quadrupede, l'uomo non sono ancora comparsi. La vita organica si arresta all'anfibio rettile. Nel tempo stesso, la fauna e la flora recedono. L'aria si purifica. Il regresso però è lento. Le cicodee, le felci arboree, la walchias si mostrano ancora colossali nelle terre permiene. Le zamias entrano in iscena. La decomposizione di altre piante marine danno origine ai petroli che gli Stati Uniti ci mostrano ora nell'Esposizione, sorgente di ricchezza per la Virginia, per la Pensilvania e per l'Ohio. È l'epoca della lignite per taluni geologi. Le piante acotiledoni e le monocotiledoni cedono a poco a poco il luogo alle dicotiledoni di Linneo.

Infrattanto, nel periodo secondario, l'America è quasi intieramente emersa dall'acqua. I due terzi della Francia sono formati, vale a dire che gli arcipelaghi dell'èra eruptiva si sono colmati e congiunti. Ma ove un dì saranno Parigi, Marseille, Bordeaux, Rouen stagnano o ribollono le acque. Un'altra parte della Spagna e dell'Inghilterra seguono la stessa fase. L'Italia e la Prussia appaiono. Le eruzioni dei vulcani hanno continuato. I graniti ed i porfiri hanno sollevato sempre più le montagne, mentre nuovi strati di sedimenti sovrapponendosi ai primi le elevano. Le montagne della Costa d'oro, del paese di Galles, della Turingia, i Pirenei, Monte Viso, gli Appennini, sono dell'epoca secondaria. Onde è che questi paesi, nelle loro collezioni oritognosiche, ci espongono i dioriti, gli eufotidi, i serpentini, i melafiri, che sorsero con loro e si aprirono la strada a traverso dei crateri del loro tempo. Questi minerali prendono il luogo dei porfiri e dei graniti che diminuiscono, poi cessano di apparire. Quelle rocce pigliano più comunemente i nomi di ofioliti, o serpentine. Per farsi giorno nelle eruzioni fendevano degli screpoli. Ed in quei filoni s'incastrarono metalli, i vapori delle acque minerali vi si cristallizzarono, depositandovi, miste alle ganghe, le sostanze delle pietre preziose che ora ci manda l'America del Sud, e che l'Olanda raffina e brillanta. Poi il ferro della sponda orientale dell'Isola d'Elba; il platino, il rame, l'oro, il ferro dell'Oural e della Siberia; il rame del Lago Superiore, della Toscana, della California; i massi auriferi e diamantini del Brasile — tutti figli delle rocce verdi dell'era seconda o media.

Tutti gli strati metalliferi non ebbero origine dalle rocce eruttive.

Risalgono ancora a quest'epoca il gesso, l'alabastro, il sale, i marmi venati e gli statuari che espongono Siena, Carrara, Paros, i calcari bituminosi e litografici, la calce idraulica della Francia e dell'Inghilterra, sì abbondante nelle terre giurassiache, che ha ecclissato la vecchia nostra pozzolana. Poi i magnifici caolini di Limoges e del Perigueux, l'argilla a mattone della Borgogna, ed in generale, la ricca collezione di argille ceramiche che espongono la Francia e l'Inghilterra tra le materie prime, e come porcellane tra i prodotti artistici.....

È da quest'epoca, dei terreni giurassiaci, che datano la ricca terra agricola, i chiari fonti, i limpidi fiumi, — *ces routes qui marchent*, come li chiama Pascal — gli stallatiti che si sono formati, gocciola a gocciola, dalle acque calcari delle infiltrazioni. Nelle terre del periodo cretaceo prospera la vigna. Il tipo della natura si addolcisce. Le linee brusche, severe, aspre, brune, del primo periodo montagnoso e pastorale, si spianano. La terra alla civiltà sorge e prende l'aspetto di foresta e di granifera, di vigna e giardino.

Ed infrattanto, la luna, questa figlia della terra, invecchia, l'aria e l'acqua vi si diradano, e quindi la vita. Essa si raffredda, si prepara a morire, quando la terra entra nella fase della sua giovinezza, nel periodo dell'età moderna — il terziario.

In questa, continua il deposito delle rocce come nell'epoca precedente, ma meno cristalline. Diluvi immensi travagliano la terra: montagne di un sol gitto irrompono dal suolo e riversano le acque nelle valli. Macigni, calcari, argille, pietre a calce, banchi di sale e di zolfo sono i principali sedimenti dell'epoca terziaria. Carbon fossile, meno e sterile; il ferro sempre. Queste due provvidenze dell'uomo, che si approsima a comparire, si stratificano a tutte le epoche.

La vita prende un corso rapido a misura che la terra si raffredda, il cielo si serena, il sole carezza la sua figlia — o il suo aborto. I molluschi, i pesci, abbondano. Gl'insetti s'irradiano in famiglie numerose, appena nati. L'augello vola e garrula dovunque. I mammiferi nascono e moltiplicano con alacrità infinita — sì che si addimanda quest' epoca quella dei quadrupedi. Tutto è preparato per questa prosperità; l'aura del cielo ossigenata, il tappeto della terra sì ricco e sì verde. Parecchi germi, estinti di poi, di cui oggi ci mandano i giganteschi frammenti l'America del Sud, la Siberia e le colonie inglesi torreggiano allora: i paleonteri, i deinoteri, gli entracoteri — avi degli ippopotami e dei cinghiali; i mastodonti — primogeniti degli elefanti.

Gli strati terziari sono zeppi di queste ossa petrificate. Le gessaie di Montmartre, qui, nei terreni argillosi, tra codesta Firenze ed Arezzo, negli strati carboniferi di Monte Bamboli nelle Maremme, sulla collina di Sansan, nel Gers, nell'Attica... si rinvennero delle necropoli, direi, di questi titani dei quadrupedi — periti tutti sotto il colpo di un cataclisma che se li cacciò innanzi. Taluni di essi colmano gl'interstizi che nella storia naturale d'oggidì, separano talvolta due generi. Tale l'ipparion che aveva dell'elefante e del cavallo ad un tempo, i semnopitechi che furono i precursori del gorillo, precursore esso stesso dell'uomo. Buffon, Lamark, Geoffroy Saint-Hilaire, Darwin, che ammisero la trasformazione della specie, avevano più ragione di Linneo e di Enrico che ne proclamarono la fissità. Basta quanto all'uomo, vedere la collezione numerosa delle teste e dei cranii dei selvaggi, che ci manda il nuovo mondo, ed i modelli in cera che ci presenta un naturalista svedese.

La vita vegetale ha subito delle trasformazioni mirabili, diversa da quella dell'epoca precedente. I vegetali dicotiledoni primeggiano. I specimen di alberi di costruzione, che espongono le nazioni nordiche, le Colonie inglesi, l'America del sud, la Russia, sono di quel periodo: cedri, abeti, quercie, castagni, faggi, pioppi.... I grandi monocotiledoni non scompaiono ancora, ma avvizziscono. L'Europa intera gode a quell'epoca di un clima meridionale. Nei depositi terziari troviamo la lignite, che espongono la Russia, la Svezia, la Spagna. Sugli strati marnosi si trovano le impronte di farfalle e di mille insetti. Delle testuggini enormi, ora pietrificate, le trionix vivevano sulle coste di Olanda, di Norvegia, d'Inghilterra.

Le eruzioni vulcaniche divengono però più frequenti, più spaventevoli e distruttrici. Il granito ed il porfido del periodo eruttivo non si mostrano più; anche il sollevamento delle rocce verdi, tanto prevalente nell'evo medio, diminuisce e cessa bentosto. Ma le rocce vulcaniche irrompono: il tracite ed il basalto vengono a galla. Le catene di montagne della Corsica, della Sardegna, le Alpi, le Ande, l'Imalaia si sollevano successivamente tra tremuoti, conquassi, diluvi grandiosi. L'uomo primo fu testimone e vittima di questi cataclismi. La sua fibra non era tale da reggere a queste lotte degli elementi, benchè egli avesse allora ben altre proporzioni che le odierne.

Il sale di Wielliczka, che espone l'Austria, lo zolfo di Sicilia, l'alabastro di Volterra, il sale gemma di Calabria ed il travertino di Roma, che espone l'Italia, il ferro di Provenza che espone la Francia sono di quella data. Poi le brecce silicee di Alep, che manda la Turchia, e tutti gli altri calcari, gessi, crete e marmi che abbondano nelle collezioni litografiche esposte da tutte le nazioni, vengono altresì da quel tempo, come la pipite d'oro del Brasile e la ricca collezione di argenti della Svezia. L'isola Maurizio e quella della Riunione, che sorsero in uno spruzzo gigantesco di basalto di qualche commozione vulcanica, mandano bei saggi di questa pietra. Noi l'abbiamo a Roma ed a Napoli.

Rimpiango non potere qui ricordare la teoria di Elie di Beaumont sull'influenza che il suolo esercita sul carattere delle popolazioni. Già ne accennai qualche lampo nelle prime lettere, a proposito del carattere dell'operaio e dovrò forse tornarvi.

Nel periodo terziario sorge il terreno ove saranno un dì Londra, la primogenita, poi Parigi, Torino, Milano, Parma, Firenze..... ed altre capitali di Europa.

Noi entriamo nell'èra contemporanea.

La luna è estinta. Non più aria, non più acqua, di già ghiacciata — la sua mole era inferiore a quella della terra. — La vita vi si è spenta. La è uno specchio fedele che ci riverbera i raggi del sole, senza riscaldarsi, e ci indica la fine che attende il nostro pianeta.

scere l'impressione prodotta in questo paese dall'attentato del Bosco di Boulogne. I Polacchi sono unanimi a deplorare e condannare questo attentato e ne temono le conseguenze politiche per la loro patria infelice. Temono che i Russi non si lascino andare a crudeli rappresaglie e che il governo di Pietroburgo non profitti della occasione per incorporare definitivamente alla Russia il regno di Polonia cedendo alla pressione del vecchio partito russo che ha ripreso in questo momento, com'era da aspettarsi, la sua antica influenza sulla pubblica opinione.

Tali sono i timori espressi dal corrispondente della *Gazzetta d'Augusta* e bisogna riconoscere, dice il *Journal des Débats* che essi possono non essere privi di fondamento. Noi vediamo già che il crimine isolato di un fanatico serve di pretesto per sottoporre la popolazione polacca alle misure più vessatorie. Ecco, infatti, continua il *Journal des Débats*, cosa si scrive da Varsavia al *Corriere di Vilna*: « Si fanno qui grandi preparativi per ricevere brillantemente l'imperatore Alessandro che arriverà a Varsavia il 17 di questo mese. Tutte le case vengono ripulite e dipinte ad olio; si lavora giorno e notte alla costruzione di un arco di trionfo sotto al quale l'imperatore farà il suo ingresso in città e che deve riuscire un vero capolavoro. Tutto il personale della polizia ha ricevuto nuovi uniformi di gala ed i proprietari delle case hanno ricevuto ordine di vestire tutti i portinai con una livrea i cui colori ed il cui taglio sono stati fissati dalla polizia. Su tutta la linea della strada ferrata gli abitanti dei borghi e dei comuni verranno disposti in fila ed a tutte le stazioni, deputazioni di ogni classe presenteranno allo czar indirizzi di fedeltà. Fra i numerosi indirizzi che si preparano per questa occasione ve ne ha uno che chiede l'incorporazione del regno di Polonia alla Russia. »

— Scrivono da Mosca alle *Narod. Noviny*, in data 29 maggio:

In occasione della prima cena a cui furono invitati i deputati slavi a Mosca, il signor Pogodin parlò in questo senso:

« Qui non si radunarono ospiti, ma una famiglia si riunì sotto il tetto della vecchia madre Mosca.

« A Mosca nacque e si rafforzò l'idea dell'unione slava; a Mosca scaldossi il santo sentimento di partecipazione verso i sofferenti delle nostre razze. Avendo Mosca riunito in corpo compatto tutte le Russie, racchiude nelle sue pareti anche i rappresentanti delle altre tribù slave. La nostra gioia è grande, pel motivo che la nostra persuasione moscovita si propaga in tutta la Russia e che non cede a qualsiasi influenza. Voi credevate che questa persuasione fosse forte soltanto a Mosca, ma l'avete incontrata lungo tutta la strada dalla frontiera sin qui. Noi che siamo primi riguardo il sentimento nazionale, siamo rimasti gli ultimi, ma cediamo volentieri. Basta che siasi propagato il sentimento slavo. »

Poi parlò il poeta serbiano dott. Suboticz, membro del foro di Zagabria:

« Abitanti di Mosca! Siamo venuti qui per farvi visita da fratelli, e vi abbiamo portato tre doni o regali; il primo è l'*amore* puro e santo, quale conservano i figli d'una madre del grande stipide slavo. Lungo il nostro viaggio attraverso la Russia, abbiamo imparato a credere che questa forza di consanguineità ha delle radici forti nella mente e nel cuore della nazione russa; e questa *fede* è il seconbo regalo. Il terzo finalmente è la *speranza*. Qui, nell'antica e gloriosa Mosca, svegliossi in noi la speranza nel miglior avvenire del mondo slavo, in fraterna armonia colla potente nazione russa, che ora ci dà i benvenuti sotto l'ombra dell'antica Mosca. »

Il dottor Rieger disse:

« Gloriosamente ci saluta la sede antica e superba della Russia. Noi, radunatici nel suo ospitale seno, siamo venuti qui dalla ugualmente antica e gloriosa nostra Praga. Praga abbonda, al pari di Mosca, di reminiscenze e di gloria. Egli è un fenomeno degno d'essere osservato nelle gesta delle nazioni slave. Tutto si concentra in un sol luogo. Tutto il passato, tutta la storia della nazione czeca si trova a Praga: tutta la storia delle Russie è concentrata a Mosca. Praga è il difensore e protettore della gloria czeca, Mosca della gloria russa; epperciò Praga è la sorella genuina di Mosca. Da lungo tempo prepara essa la futura idea slava; e noi, suoi figli, apportiamo ora questo pensiero dalla nativa Praga alla madre nostra Mosca. »

AMERICA. — Il *Morning Post* ha da Nuova York 1° giugno:

L'eccitamento per i Feniani va decrescendo. L'*Herald* continua a proclamare il moto feniano una impostura.

MESSICO. — Le notizie venute dall'Avana il 28 maggio dicono che il capitano generale di Cuba aveva notificato all'agente consolare del Governo di Juarez di lasciar l'isola entro otto giorni. Pare che le rimostranze del console per l'aiuto prestato a Massimiliano in uomini, armi e munizioni abbia provocato quell'atto della Spagna.

Un dispaccio della Nuova Orleans del 31 dice che colà era giunta la conferma della notizia della caduta di Queretaro.

La città di Messico aveva capitolato. Il generale O'Haran fu fucilato colà perchè corrispondeva coi liberali. Vera Cruz stava per rendersi. Quando Massimiliano stava per rendersi, Juarez mandò a Vera Cruz, a Puebla e a Messico dei dispacci simili a quelli mandati al generale Berriozabal a Matamoras. Dicono che tutti gli imperiali, le loro munizioni ed i loro fornimenti furono presi il 15 maggio. Massimiliano e tutti gli ufficiali al di sopra il grado di luogotenente sono stati fucilati la sera del 16. La notizia fu data da alcuni ufficiali che fuggirono a Brownsville il 27 da Queretaro.

Lettere private ricevute a Matamoras dicono che Juarez ordinò a Escobedo di fucilare Massimiliano ed i suoi generali, ed il giornale ufficiale di San Luigi Potosi, dopo aver raccontate le particolarità della caduta di Queretaro, aggiunge che il ministro della guerra mandò a Escobedo il 15 l'ordine di fucilare Massimiliano ed i suoi generali.

Il ministro Campbell non ha ricevuto dispacci, ma crede le notizie esatte. Egli è sdegnato che la lettera del Governo degli Stati Uniti sia stata ricevuta indegnamente. Credesi generalmente che tutti siano stati fucilati.

I liberali che espugnarono Queretaro partirono per la capitale il 15.

Il commodoro Payan, della marina messicana ha avuto ordine di fare una spedizione a Vera Cruz ed a Campeache per por fine alla lotta.

I liberali s'impossessarono di Bazos e Santiago il 24 maggio, e anche dello steamer *Sheridan*.

Le notizie venute da Matamoras il 25 di maggio dicono che il governatore Berriozabal non credeva esatto che Juarez avesse ordinato la fucilazione di Massimiliano e dei suoi generali.

VARIETÀ

LA LEGA DOGANALE TEDESCA

(ZOLLVEREIN)

(*Continuazione* — V. n° 163)

Primo periodo 1819, 1828.

Le frazioni delle piccole sovranità tedesche incastrate in mezzo ad altri Stati estendevano e senza fine accrescevano le difficoltà e le spese, ed erano quasi impraticabili per la circolazione commerciale. In tal modo la unione doganale di cui tutta l'Alemagna sentiva la necessità era anche più indispensabile per i piccoli inchiusi (*enclaves*).

Il 25 ottobre 1819, ed è la data dell'origine dello Zollverein, il principe di Schwarzbourg Sonderhausen stipulò a Berlino un trattato che faceva entrare nel sistema delle dogane prussiane la più gran parte del suo piccolo Stato che sta nella provincia sassone della Prussia.

Dal 1° gennaio 1819 il principe contrattante ricevè per sua parte degli incassi annui circa 15 mila talleri.

Il suo esempio ebbe degli imitatori. Furono stipulati dei trattati consimili nel 1822 con Schwarzburg Rudolstadt, nel 1823 con Anhalt-Bernburg, per l'alto Anhalt in terra prussiana, nel 1826 con Lippe e Mecklemburg Schwerin per le loro frazioni di territorio rinchiuse nella Prussia. Il buon successo delle prime annessioni doganali, il vantaggio che i principi e i sudditi ne trassero, ne provocava delle più importanti.

Secondo periodo 1828, 1833.

Il granducato di Assia-Darmstadt era forse quello tra tutti gli Stati tedeschi che più doveva patire per la divisione del territorio. Come dicemmo enumerava 18 inchiusi qua e là, di più le sue due principali provincie erano separate dalla città e dallo Stato di Francoforte. Il granduca aveva già cercato di formare una unione doganale sia coi suoi vicini del sud, sia con l'Elettorato di Assia. Nel febbraio del 1828 i tre Stati del mezzodì, Baviera, Baden e Wurtemberg, le due Assie e Nassau avevano intavolato delle pratiche a Francoforte per adottare un sistema comune di dogane; ma non avevano avuto buon esito come antecedentemente a Darmstadt. L'Assia granducale fu la prima a interrompere le pratiche, e considerando impossibile da quella parte qualunque unione, si volse alla Prussia.

La paura naturale che i grandi Stati mettevano nei piccoli cedeva in questo caso ad una necessità grande. Tutte le rendite doganali dell'Assia Darmstadt, in quel tempo, erano assorbite dalle spese di sorveglianza. Il granducato, con 153 miglia quadrate di superficie, era costretto a mantenere un cordone doganale di 161 miglia di frontiere in circuito.

La Prussia però non sembrava che si preoccupasse di concludere una unione doganale con l'Assia granducale la quale confinava col suo territorio solo in alcune piccole parti di frontiere da Bingen a Kreuznach, da Giessen a Butzbach (provincie renane) e in un punto solo dell'alta Assia limitrofo alla Vestfaglia. Quella unione non riuniva le due metà separate dalla Prussia, e senza utile significante provocava delle altre spese di sorveglianza doganale. Ma il ministro delle finanze di Prussia, il signor de Motz non pensò solo ai risultati finanziarii del momento. Tenne conto di quella prima domanda spontanea di uno Stato vicino come punto di partenza di altre annessioni consimili e volle aprire all'Assia il sistema doganale prussiano per mostrare agli altri Stati la facilità e i vantaggi che avrebbero a entrarvi.

Il granducato mandò il suo ministro presidente a Berlino e bastarono poche conferenze per stabilire le condizioni e le basi del trattato. In quel tempo la Prussia aveva già da dieci anni una costituzione doganale bene organizzata, delle tariffe ben regolate, che tenevano conto degli interessi agricoli, commerciali e industriali. Così la popolazione dell'Assia poteva chiaramente discernere se i suoi propri elementi di produzione e il suo traffico si attagliavano al nuovo sistema doganale. Del resto da ambi le parti si stipulava che non sarebbe fatta nissuna modificazione fuorchè col consenso delle due parti contrattanti, e quella clausola prometteva la inalterabilità. Finalmente si trattava sopra basi positive e precise, mentre che nelle conferenze di Darmstadt e di Francoforte tutto era indefinito.

La convenzione tra i due Stati fu conclusa il 14 febbraio 1828, e fu subito ratificata dai sovrani. Il granducato abbandonava la sua organizzazione di dogane per adottare quella prussiana. Sulle frontiere e nell'interno le autorità doganali dovevano prelevare i diritti per il conto comune prusso-assiano, le stesse proibizioni, le stesse libertà di traffico per i due paesi; ripartizione delle rendite al *pro rata* della cifra della popolazione dell'Assia e delle provincie renane.

Quel primo trattato di unione che inalzava la superficie doganale della Prussia a 5,240 miglia quadrate per 13,295,000 abitanti, rendeva ragione ai savi intendimenti finanziari del signor Motz provando ai piccoli Stati che avevano grande interesse a unire le loro dogane a quelle del loro potente vicino, senza che la loro autonomia politica, come lo temevano, ne fosse menomamente turbata.

Adesione dell'elettorato di Assia.

La Prussia non voleva fare pressione alcuna sui suoi vicini; aspettava che il loro isolamento commerciale e la prosperità del suo sistema doganale li facesse volgere a lei. Rispetto al concetto economico aveva già moderato i principii protettori; le sue tariffe di quel tempo rivelavano un grande progresso liberale. Gli eccellenti risultati della dogana prussiana, la sua regolarità, l'aumento costante de' suoi incassi e lo slancio che favoriva quel sistema convinsero, loro malgrado, i più increduli ed i più ostili.

Fra tutti i vicini della Prussia nessuno aveva più interesse a unirsi a lei e nessuno era più ostile quanto l'Elettorato d'Assia. Quello Stato, cinto per tre quarti dalla linea doganale della unione prusso-assiana, non prestò fede nè alla durata, nè al buon esito di quella unione. Antecedentemente aveva fatto quanto poteva per impastoiare il sistema prussiano. Fin dal 1819 una legge fatta dall'Elettore alzava da 2 a 8 talleri per quintale i diritti di entrata e passaggio de' cotoni, cuoio, acciaio, ferro, acquavite di Prussia, in guisa che il commercio prussiano delle provincie dell'ovest, da cui era separato dall'Elettorato, era costretto a fare un gran giro con le sue mercanzie, al sud per Wurzburg, al nord per Höxter.

Quando il granducato dell'Assia trattò con la Prussia, l'Elettorato e gli altri Stati del centro, per schivare la pressione, come dicevano, formarono a Cassel il 24 settembre 1828, la *Società commerciale degli Stati del centro della Germania*, composta di 18 membri: Sassonia, Annover, Elettorato, Sassonia Weimar, Coburgo Gotha, Meiningen, Altenburg, Brunswick, Nassau, Assia Homburg, Oldenburg, i tre Reuss, Schwarzburg-Rudolstadt (per le parti del suo territorio non rinchiuso nella Prussia), Brema e Francoforte.

Quella lega poteva tenere in iscacco la unione prussiana, ma la maggior parte degli Stati che vi presero parte, presto riconobbero impraticabile la nuova unità commerciale istituita a Cassel. Il 3 e 4 luglio 1829 la Sassonia Meiningen e la Sassonia Coburgo si staccarono dai confederati, ed entrarono nella unione prusso-assiana. Nondimeno la *Società degli Stati del centro* non cedè; si riunì di nuovo a Cassel lo stesso anno, aumentò da sei a dodici anni la durata dell'associazione, e propose alla Prussia di negoziare con lei per sopprimere certi ostacoli che impedivano le transazioni della Germania centrale. La Prussia ricusò di trattare cogli Stati riuniti come per essa è tradizione, ma acconsentì soltanto a migliorare le strade che la mettevano in comunicazione con essi.

Non ostante la Società si disfaceva da se stessa, Stato per Stato. Dopo Meiningen e Sassonia Coburgo, l'unione prussiana vide venire il langravio di Homburg, per il suo distretto renano, il 31 dicembre 1829, poi il 16 aprile 1831, il principe di Waldeck.

Dal canto suo l'Elettore stesso cominciava a disdegnare l'associazione che aveva istigata; le sue rendite anzichè aumentare diminuivano, e gli esorbitanti diritti d'ingresso che pesavano sul commercio dalla parte delle frontiere prusso-assiane avevano indignato tanto la popolazione dell'elettorato, che in varj punti vi furono delle ribellioni, e fra le altre in una fiera sommossa ad Hanau (25 settembre 1830) le dogane furono prese di assalto e depredate. L'Elettore convinto tardi che non aveva tutelato i suoi interessi, si decise a trattare con la Prussia, e firmò il 25 aprile 1831 una convenzione con la comunanza di incassi tra le provincie prussiane dell'ovest, l'Assia granducale e l'Elettorato.

Il quale, accettando la legislazione e l'amministrazione doganale della Prussia entrava senza riserva nella unione prusso-assiana; i trattati che autorizzavano l'ingresso di altri Stati non potevano essere conclusi senza il consenso delle tre parti della unione; tutti gli anni al principio di giugno i plenipotenziari dei tre Stati dovevano riunirsi a Berlino, lo che si fa tuttavia, per dividere gl'incassi, e regolare le questioni di comune interesse. Finalmente il trattato, vigente fino al 1842, doveva essere annunciato due anni prima senza che sarebbe prolungato per 12 altri anni.

L'adesione dell'elettorato aumentava la superficie territoriale della unione a 5,466 miglia quadrate per 14,827,000 abitanti, ed offriva del resto un grande vantaggio; quind'innanzi il territorio della unione formava un tutto, cinto da una ben chiusa linea di frontiera, e il *Sonderbund* (unione doganale dei piccoli Stati del centro) che s'opponeva alla formazione di un grande Stato commerciale, fu impossibile.

(Dalla *Correspondance de Berlin*)

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Si legge nella *Gazzetta Ticinese* del 13:

Si volle provare a Thun la resistenza di una fortificazione passeggiera moderna, costruita sotto forma di parapetto con specie di coperchio formato da robusti fascinoni e destinato a preservare la truppa contro il fuoco micidiale delle granate a pallottola (questo genere di proietto, che produsse grandi risultati a Sadowa, da noi è conosciuto col nome di *Schrapnel*). Dapprima si tirarono 20 colpi col cannone da punti 8 caricantesi per la culatta a 1000 passi di distanza, e quantunque i tiri riescissero di una singolare precisione, pure non produssero che poco smottamento di terra affatto innocuo. Si tirarono poscia altri 20 colpi col cannone da 12 punti trasformato a caricamento all'inverso, sempre alla distanza di 1000 passi, e anche questo secondo esperimento non valse a danneggiare in modo concludente il citato parapetto, sicchè ne nacque buon presagio per l'utilità che può presentare in caso di campagna.

Alcuni ufficiali stranieri visitarono la predetta scuola, e tra questi in completo uniforme due inglesi ed uno svedese, ai quali venne usata quella cortesia che è nelle convenienze internazionali.

— Sabato passato a Christ Church, Watney Street, a Londra, furono battezzati 148 individui. Il distretto che contiene una popolazione di 13,145 persone, quasi tutti delle classi operaie, fu visitato dal reverendo sig. G. M'Gill, il quale trovò 393 fanciulli non battezzati. Dei quali sabato scorso ne furono battezzati: maschi al disotto di 1 anno, 24; femmine 25; tra un anno e cinque anni 36 maschi, 26 femmine; tra 5 anni e 14 anni 12 maschi, 20 femmine; sopra i 14 anni. Durante gli ultimi 10 anni alla Christ Church furono battezzati 4,535 individui.

(*Telegraph*).

— In una delle ultime adunanze della Società imperiale e centrale di agricoltura di Francia il signor Florent Prevost segnalò una famiglia di uccelli che rende i migliori servizi all'agricoltura e che ciononondimeno è per deplorabili pregiudizi da lungo tempo proscritta in ogni luogo.

Trattasi degli uccelli di preda notturni, gufo, civetta, barbagianni, ecc. Si riconosce facilmente l'utilità di questi uccelli dalla quantità di rosicanti e di insetti che cadun individuo distrugge in una sola notte. Il gufo e la civetta si nutrono di topi rossi e di terragnoli ai quali danno la caccia nei campi. Il barbagianni e la strige, specie più particolarmente notturna e che fanno l'officio di veri gatti, distruggono i topi e i sorci nelle vecchie case e nei fenili.

Altri uccelli somiglianti passano il giorno nelle fenditure degli alberi e delle roccie e n'escono la sera per pascersi quasi esclusivamente d'insetti notturni le cui larve son tanto nocive ai vegetali.

Tutte queste specie, nella stagione degli scarafaggi, ne fanno il lor principale nutrimento. Non si grida dunque mai troppo contro l'accanimento col quale perseguitansi ancora gli uccelli notturni in certe contrade della Francia, principalmente nel mezzodì, dove, nel tempo sopratutto del passaggio delle civette e al ritorno della primavera, si uccidono a migliaia gli uccelli più utili ai ricolti.

Verrà un giorno, giova sperarlo, che i coltivatori rinunzieranno a tali cacce che non danno al consumo che un bottino di pochissimo momento e che sono tanto pregiudizievoli ai veri loro interessi. (*France*)

— Il cantiere dell'Hôtel-Dieu di Parigi è in piena attività in seguito alla demolizione delle ultime case comprese nel perimetro del nuovo spedale. L'attual ospedal grande, il più antico degli spedali di Parigi, fondato da San Landrino che vi sedette vescovo verso la metà del secolo VII, non dispone, coi suoi annessi che di circa 11,000 metri quadrati. Il nuovo ospedale grande avrà una superficie doppia.

— I doni fatti dallo Czar in beneficio degli stabilimenti di beneficenza del dipartimento della Senna ascendono ad un milione. (*Patrie.*)

MINISTERO d'Agricoltura, Industria e Commercio

Bollettino dei prezzi dei bozzoli verificatisi nelle infradescritte città o piazze del Regno, nel mercato del 13 e 14 giugno 1867.

QUALITÀ dei BOZZOLI	PREZZO Massimo Lire Cent.	PREZZO Minimo Lire Cent.	PREZZO Medio Lire Cent.	QUANTITÀ venduta nella giornata in chilogrammi
Cosenza 13 giugno				
Superiore. .	6 80	3 40	5 10	
Inferiore . .	3 40	3 40	3 40	2640 00
Ferrara 13 giugno				
Superiore. .	9 »	8 »	8 50	
Comune. . .	7 50	6 »	6 75	
Inferiore . .	5 75	3 50	4 62	524 55
Macerata 13 giugno *(Bozzoli giapponesi)*				
Superiore. .	6 30	5 85	6 07	
Comune. . .	5 55	4 65	5 10	
Inferiore . .	4 20	3 »	3 60	
(Bozzoli indigeni)				
Superiore. .	8 25	8 25	8 25	
Comune. . .	7 80	7 50	7 65	
Inferiore . .	6 90	6 75	6 82	507 90
Modena 13 giugno				
Superiore. .	9 »	7 50	8 25	
Comune. . .	7 25	5 »	6 12	
Inferiore . .	4 30	3 40	3 85	521 90
Alessandria 14 giugno				
Superiore. .	9 »	6 80	7 90	
Comune. . .	6 75	5 »	5 87	
Inferiore . .	4 90	3 »	3 95	3240 00
Carmagnola (Torino) 14 giugno				
	9 60	4 50	7 05 [1]	6000 00
Ferrara 14 giugno				
Superiore. .	9 25	8 »	8 62	
Comune. . .	7 50	6 »	6 75	
Inferiore . .	5 50	3 25	4 37	558 18
Ivrea (Torino) 13 giugno				
	9 »	3 60	6 30 [1]	5000 00
Macerata 14 giugno *(Bozzoli giapponesi)*				
Superiore. .	» »	» »	» »	
Comune. . .	5 70	4 95	5 32	
Inferiore . .	3 75	2 40	3 07	
(Bozzoli indigeni)				
Superiore. .	8 60	8 25	8 42	
Comune. . .	7 95	7 80	7 87	
Inferiore . .	6 90	6 75	6 82	151 77
Pinerolo (Torino) 14 giugno				
	9 »	2 »	5 50 [1]	8000 00
Pesaro 14 giugno				
Superiore. .	9 40	8 80	9 10	[2]
Comune. . .	8 70	8 30	8 50	[2]
Inferiore . .	8 20	6 »	7 10	[2]
Piacenza 14 giugno				
	6 50	6 50	6 50 [3]	
Reggio (Emilia) 14 giugno				
Superiore. .	9 50	7 50	8 30	[4]
Comune. . .	6 85	4 70	5 77	[4]
Inferiore . .	2 »	1 50	1 75	[4]
Torino 14 giugno				
	9 50	3 »	6 25 [1]	8000 00

[1] Non sono distinte le qualità.
[2] Chil. 1541, oltre a chil. 1660 a prezzi indeterm.
[3] Non sono distinte le qualità, nè si conosce la quantità venduta.
[4] Chil. 728 56, oltre a chil. 145 di cosidetti bombonati a L. 13 63.

Firenze, 15 giugno 1867.

Il Direttore capo della 1ª divisione
BIAGIO CARANTI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 14.

Questa mattina il Papa ha tenuto il secondo Concistoro semipubblico. S. S. ha pronunziato un'allocuzione sulla canonizzazione. Tutti i dignitari della Chiesa vi erano presenti. Il Papa dichiarò che promulgherà la solenne dichiarazione nel giorno della solennità del Centenario di S. Pietro.

Parigi, 14.

Il re di Prussia è partito.

Berlino, 14.

Na *Gazzetta del Nord* dice che gli amichevoli colloqui dei Sovrani coll'Imperatore Napoleone e gli abboccamenti dei ministri assicurano un accordo definitivo tra i Governi. Noi, soggiunge il giornale, siamo lieti di poter annunziare che ne deriverà il consolidamento della pace.

Londra, 15.

Camera dei Comuni. — Lord Stanley, rispondendo alla domanda fattagli da Labouchere per avere spiegazioni relativamente alla garanzia data dall'Inghilterra per la neutralizzazione del Lussemburgo, dice che quando le grandi potenze si erano messe d'accordo di tenere una conferenza a questo riguardo, egli nutriva poca speranza di poter evitare la guerra. La Francia riguardava l'occupazione del Lussemburgo come una minaccia e ne chiedeva lo sgombro. La Prussia rispose dapprima con una ripulsa assoluta. Lord Stanley dichiara che aveva rifiutato la conferenza, fintantochè la Prussia non dava tali assicurazioni che permettessero di sperare un accomodamento. La Francia aveva già fatto una grande concessione rinunziando all'annessione del Lussemburgo. Dopo grandi difficoltà la Prussia consentì di sgomberare il Lussemburgo sotto la garanzia delle grandi potenze. Lord Stanley soggiunge che aveva forti obbiezioni per dare la chiesta garanzia, ma che s'egli avesse persistito nel rifiuto la guerra sarebbe stata inevitabile. Esso crede che non esiste presentemente alcun motivo di guerra tra la Francia e la Prussia. È probabile che i due paesi abbiano avuto l'uno verso l'altro più motivi di sospetto che di ostilità.

Nuova York, 14.

Massimiliano venne giudicato da un tribunale di guerra a porte chiuse.

Atene, 13.

Secondo le ultime notizie ricevute da Eraclion in data dell'11, il generale Omer pascià non è riuscito nella sua spedizione contro Sikia ed Apocorona ed ebbe a soffrire grandi perdite. La tentata congiunzione di Omer pascià con Mehemed pascià fu prevista dagl'insorti. Questo ultimo fu battuto due volte nella provincia di Apocorona ed obbligato a ritornare nel suo campo trincerato.

Il vapore turco *Isidhi*, che aveva dato la caccia all'*Arcadi*, il quale erasi rifuggiato a Cerigotto, ritornò alla Canea con gravi avarie e con alcuni morti e feriti.

L'ammiraglio turco comandante la flotta del blocco aveva deciso, senza tenere conto del diritto dei neutri, di recarsi a Cerigotto e di distruggere l'*Arcadi*, il quale però ha potuto mettersi in salvo al momento dell'arrivo dell'ammiraglio turco.

Parigi, 15.

Il *Mémorial diplomatique* smentisce la voce che Juarez abbia negato di accondiscendere alle istanze di Campbell per la liberazione di Massimiliano. Il ministro americano a Parigi ha ufficialmente dichiarato che Campbell non ha ancora potuto raggiungere Juarez.

Le istruzioni di Campbell sono talmente positive che non si può dubitare che Juarez non deferisca ai voti del gabinetto di Washington.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	14	15
Fondi francesi 3 %	70 42	70 37
Id. 4 1/2 %	99 —	98 65
Cons. ital. 5 %	52 45	52 60
Id. fine mese	52 55	52 57
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese . . .	396	390
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	266	266
Azioni str. ferr. *Vittorio Emanuele* .	75	70
Id. Lombardo-venete	403	401
Id. Austriache	476	476
Id. Romane	85	80
Obbligazioni str. ferr. Romane. . . .	123	123
Id. prest. austriaco 1865 . .	326	326
Id. in contanti	330	330

Londra, 15.

Consolidati inglesi . . . . . . — — 94 5/8

Tolone, 15.

È arrivato il vicere d'Egitto.

Parigi, 15.

Sono arrivati il principe Napoleone e la principessa Clotilde.

I documenti relativi al Lussemburgo saranno comunicati al Corpo legislativo lunedì o martedì.

La *France* dice che la discussione del bilancio incomincierà probabilmente il 24 giugno e terminerà il 15 luglio. Allora la Camera sarà aggiornata.

La salute di Jules Favre va migliorando.

L'imperatore e l'imperatrice d'Austria partiranno verso il 10 luglio per Parigi e andranno ad abitare al padiglione Marsan.

Madrid, 15.

Dicesi che il viaggio della regina potrebbe essere aggiornato a settembre a motivo del caldo.

Parigi, 16.

Corpo legislativo. — Si discute il progetto di fusione della strada ferrata di Lione colla porzione francese della ferrovia Vittorio Emanuele. Forcade annunzia che il Governo italiano autorizzò l'assemblea generale degli azionisti a riunirsi a Parigi per deliberare sulla convenzione. La legge sarà votata nella prossima seduta.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 15 giugno 1867, ore 8 ant.

Il barometro continuò ad abbassare di 5 a 6 mm. nel nord e nel centro della Penisola fino a Napoli; e di 4 a 5 nel sud. Così le pressioni sono sotto la normale di 10 a 12 mm. nel nord e di 7 a 8 nel sud. Temperatura stazionaria. Cielo nuvoloso e mare mosso. Soffiano forti in tutta l'atmosfera il S-E. e il S-O.

Mancano notizie dall'estero.

Stagione incerta e da temporali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 15 giugno 1867.

	ORE 9 antim.	ORE 3 pom.	ORE 9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 745,0	mm 744,7	mm 746,8
Termometro centigrado	26,5	27,0	19,0
Umidità relativa......	61,0	58,0	60,0
Stato del cielo........	nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento direzione..... / forza...........	SO forte	SO fortiss.	SO forte

Temperatura { massima + 29,0 / minima + 21,5 }
Minima nella notte del 16 giugno + 13,5.

POLITEAMA FIORENTINO, ore 7 — Rappresentazione dell'opera: *Columella* — Ballo grande: *Carlo il Guastatore.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da L. Aliprandi rappresenta: *Un vizio di educazione.*

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Alessandro Monti rappresenta: *Il cacciatore di camosci* — *La consegna è di russare.*

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 21.

Prezzi degli infrascritti prodotti agrari venduti dal 20 al 25 del mese di Maggio 1867 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)	
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE			
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	25 50	25 »	»	»	17 »	16 50	16 25	15 75	»	»	38 »	31 75	»	»	»	»
Asti	26 »	23 85	»	»	18 »	16 95	13 »	13 »	7 80	7 80	31 25	34 25	»	»	»	»
Casale	25 50	25 50	»	»	17 50	17 50	»	»	9 25	9 25	35 »	32 »	»	»	»	»
Tortona	25 30	25 »	»	»	16 78	16 44	»	»	»	»	29 29	29 29	»	»	»	»
Ancona	21 50	21 »	»	»	14 75	14 50	»	»	8 80	8 80	43 20	43 20	38 »	38 »	»	»
Aquila	21 67	20 66	»	»	16 70	16 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Arezzo	27 75	25 35	27 75	26 40	14 60	14 »	»	»	8 40	8 40	52 »	51 50	44 »	43 »	»	»
Anghiari	27 06	25 01	»	»	15 37	14 96	18 45	18 45	6 78	6 76	52 80	48 »	»	»	13 53	13 53
Ascoli	20 »	19 28	22 30	22 »	»	»	16 »	15 71	8 14	8 »	45 »	40 »	»	»	»	»
Avellino	25 55	24 45	30 08	29 83	19 12	18 36	19 51	19 51	8 20	7 80	46 30	45 50	»	»	10 71	10 71
Benevento	26 27	20 65	25 76	17 34	19 13	18 15	»	»	»	»	40 »	40 »	48 »	48 »	»	»
Bergamo	21 01	19 55	»	»	14 53	13 75	»	»	8 90	8 »	28 »	26 50	31 »	28 30	11 »	10 »
Treviglio	22 48	20 40	»	»	13 14	12 60	»	»	7 57	6 90	26 86	24 80	25 10	24 90	12 85	12 20
Bologna	24 32	21 76	»	»	16 »	15 36	»	»	7 50	7 »	26 22	19 78	26 22	19 78	13 »	12 50
Imola	23 23	22 39	»	»	15 25	15 25	»	»	»	»	38 46	38 46	37 26	37 26	17 95	17 95
S Giovanni in Persiceto	24 40	22 »	26 30	25 10	16 »	15 40	»	»	»	»	36 »	33 60	39 20	36 »	13 20	12 40
Belluno	25 60	21 50	»	»	15 28	15 »	14 20	14 »	»	»	38 16	37 »	»	»	10 34	9 10
Feltre	22 12	22 12	»	»	14 13	13 13	»	»	»	»	40 37	40 37	»	»	14 13	14 13
Brescia	24 84	16 67	»	»	15 »	12 66	13 34	13 34	7 50	7 »	33 »	33 »	28 »	28 »	12 »	12 »
Chiari	22 50	21 »	»	»	13 42	12 28	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Verolanuova	»	»	»	»	13 34	12 33	»	»	»	»	31 12	26 07	»	»	»	»
Cagliari	»	»	30 66	28 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10 90	8 20
Oristano																
Caltanissetta																
Campobasso	25 45	20 48	27 50	25 25	18 74	18 »	»	»	8 02	8 02	»	»	»	»	11 46	11 46
Caserta	25 93	24 40	»	»	18 58	18 59	»	»	7 27	7 27	49 50	45 »	»	»	10 71	10 71
Calatabiano																
Palagonia																
Catanzaro																
Como																
Lecco	23 93	21 88	»	»	14 80	12 90	»	»	10 20	8 80	30 70	28 50	»	»	12 50	11 20
Merate	23 10	21 70	21 70	21 »	14 30	13 60	14 30	13 60	8 40	7 70	30 80	29 40	»	»	»	»
Varese	24 12	23 26	»	»	14 36	11 32	13 68	11 63	8 60	7 60	30 77	28 04	»	»	»	»
Cosenza	20 80	15 58	»	»	15 91	15 91	19 12	19 12	7 34	7 34	»	»	»	»	9 18	9 18
Cremona																
Crema	23 »	22 »	»	»	14 45	13 50	»	»	7 90	7 90	27 70	26 60	»	»	»	»
Cuneo																
Alba	25 25	24 35	»	»	18 75	18 25	»	»	»	»	33 50	33 »	»	»	»	»
Fossano																
Saluzzo	25 15	24 50	»	»	19 30	16 91	14 74	14 31	»	»	39 03	34 69	»	»	»	»
Savigliano	25 16	23 86	»	»	17 57	16 90	14 74	14 74	»	»	37 42	34 70	»	»	»	»
Ferrara																
Cento	24 63	20 »	»	»	14 75	13 75	»	»	9 10	9 10	36 »	36 »	»	»	9 72	9 72
Firenze	30 10	27 36	»	»	17 10	16 42	»	»	10 95	10 26	47 12	41 23	»	»	»	»
Empoli	31 »	29 »	»	»	16 60	15 72	»	»	9 »	8 50	»	»	»	»	15 »	14 50
Foggia	»	»	26 17	24 94	»	»	»	»	»	»	40 75	40 75	»	»	»	»
Forlì	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cesena	22 43	21 34	»	»	14 47	14 47	»	»	7 23	7 23	»	»	»	»	»	»
Marciano	21 »	20 »	»	»	16 50	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	29 50	25 »	29 »	25 »	19 36	19 36	16 »	16 »	»	»	34 83	34 02	31 59	31 18	19 50	9 50
Alassio	29 »	25 »	31 »	26 »	16 »	16 »	11 »	11 »	9 »	9 »	32 »	30 »	27 »	27 »	11 »	11 »
Savona	29 »	23 50	28 »	26 »	19 »	17 50	»	»	»	»	46 50	42 50	42 »	40 »	»	»
Girgenti																
Lecce																
Livorno	29 95	23 »	29 34	28 19	16 69	16 11	18 42	18 42	10 37	9 78	52 »	41 »	41 »	41 »	17 26	17 26
Macerata	20 »	18 50	»	»	15 »	14 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sanseverino																
Mantova																
Gonzaga	20 »	18 50	»	»	16 »	15 »	»	»	7 »	6 50	48 »	34 »	»	»	»	»
Ostiglia	20 »	19 »	»	»	15 »	15 »	»	»	7 »	6 50	34 »	32 50	»	»	»	»
Massa																
Fivizzano																
Messina	22 89	21 »	24 71	24 38	14 60	12 46	18 82	14 30	7 41	6 91	44 62	41 41	»	»	10 36	9 88
Milano	22 25	20 »	»	»	14 25	13 50	13 75	13 »	9 50	8 50	35 50	32 50	28 »	25 »	»	»
Gallarate																
Lodi	19 44	16 20	»	»	13 60	11 66	14 25	11 66	7 75	5 38	27 21	24 62	23 97	22 68	»	»
Melegnano																
Saronno	20 52	20 »	21 42	20 97	13 67	13 22	13 67	13 22	8 44	8 20	31 01	30 55	29 18	28 72	9 10	8 66
Modena																
Carpi	21 36	20 98	»	»	»	»	»	»	»	»	41 36	41 36	»	»	»	»
Mirandola	21 34	18 58	»	»	16 15	15 85	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Pavullo	24 »	23 50	»	»	18 40	18 »	»	»	»	»	39 60	39 »	»	»	»	»
Napoli	30 98	25 24	31 74	29 07	18 74	18 36	»	»	9 56	9 18	46 85	43 93	»	»	12 24	12 24
Castellammare	18 »	16 50	20 »	18 50	13 »	11 50	14 50	13 »	10 »	9 »	34 »	32 »	36 »	33 »	9 50	8 90
Novara	»	»	»	»	16 60	15 »	16 20	14 65	»	»	28 90	26 50	»	»	»	»
Arona	26 25	25 75	»	»	16 25	15 75	16 25	15 75	»	»	31 75	30 75	»	»	»	»
Pallanza	23 23	23 23	»	»	16 05	15 35	16 05	14 70	»	»	29 05	28 80	»	»	»	»
Vercelli																
Padova	18 69	15 81	»	»	13 80	12 37	12 07	10 92	7 47	6 61	40 54	36 22	36 23	32 80	10 35	10 06
Camposampiero	19 »	17 »	20 »	18 »	13 »	12 »	10 »	9 »	8 »	7 »	40 »	38 »	»	»	9 »	8 »
Conselve	17 36	16 02	»	»	12 78	11 79	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Este	16 50	14 80	»	»	12 50	11 70	»	»	»	»	31 »	30 »	»	»	»	»
Monselice																
Pieve																
Palermo	24 68	23 60	27 35	21 63	24 90	23 30	»	»	»	»	26 35	24 35	»	»	»	»
Corleone																
Parma	24 »	18 50	»	»	16 »	14 »	»	»	8 »	8 »	48 »	42 »	44 »	40 »	»	»
S. Secondo	24 33	21 26	»	»	15 52	15 31	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Pavia																
Mortara	25 »	22 91	»	»	16 03	15 16	15 83	15 16	»	»	28 34	27 »	»	»	»	»
Vigevano	24 60	23 60	»	»	15 84	15 42	15 84	15 »	8 34	8 34	29 17	28 34	»	»	»	»
Voghera	26 76	25 »	»	»	16 40	15 »	»	»	8 55	7 85	35 »	32 50	»	»	»	»
Perugia	23 24	22 35	24 »	23 02	20 87	20 25	»	»	»	»	27 05	25 04	»	»	14 07	13 21
Fuligno	21 73	21 12	22 09	21 73	14 48	13 28	»	»	8 45	8 45	42 39	42 39	»	»	13 21	13 21
Rieti	21 »	20 56	»	»	13 94	13 91	»	»	7 67	7 67	52 »	52 »	»	»	11 16	11 16
Terni	23 90	22 60	»	»	13 90	13 90	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»
Pesaro	22 06	22 06	20 60	20 60	15 30	15 30	»	»	»	»	41 86	41 86	»	»	»	»
Pergola	21 02	20 30	»	»	15 68	14 96	»	»	»	»	45 70	41 13	»	»	»	»
Piacenza	25 »	22 10	»	»	15 80	15 20	17 23	16 65	8 62	8 04	36 13	34 66	»	»	15 79	14 35
Caorso	»	»	21 54	21 25	15 22	14 93	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»
Pisa	28 75	28 50	27 »	27 »	16 75	16 50	15 »	13 75	10 »	9 75	36 43	36 43	35 01	35 01	12 50	12 »
Porto Maurizio	30 »	29 50	31 50	30 50	18 50	18 »	»	»	»	»	31 50	31 »	26 50	26 »	»	»
Potenza	19 78	19 33	18 21	17 82	12 89	12 14	»	»	6 44	6 07	»	»	»	»	8 33	7 58
Ravenna	21 52	21 12	24 20	23 70	15 30	14 90	12 20	11 90	7 »	6 69	29 50	28 90	»	»	13 90	12 95
Faenza	23 43	21 68	»	»	14 11	13 76	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Lugo	22 24	21 66	»	»	14 93	14 34	15 22	14 64	7 33	7 03	38 86	31 96	»	»	13 47	12 88
Reggio (Calabria)																
Reggio (Emilia)	21 »	20 50	»	»	15 »	14 80	»	»	8 25	8 »	33 50	33 »	32 »	32 »	10 »	10 »
Guastalla	19 20	18 76	»	»	15 71	15 03	»	»	7 42	6 63	45 »	45 »	34 90	34 90	»	»
Salerno																
Sassari	28 »	25 55	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	14 50	14 »
Siena	26 98	23 80	32 50	31 76	13 68	12 97	16 20	16 10	9 09	8 57	59 47	53 98	»	»	12 64	12 33
Montepulciano	25 57	23 85	»	»	13 50	13 50	»	»	»	»	56 52	44 64	»	»	»	»
Sondrio																
Teramo	19 40	17 86	»	»	16 22	15 81	»	»	»	»	42 50	42 »	»	»	»	»
Torino	26 80	23 90	»	»	18 95	16 50	15 60	13 50	9 80	8 70	34 75	30 60	»	»	14 »	12 50
Carmagnola	24 74	23 »	»	»	18 20	16 47	13 43	13 »	8 88	8 66	33 56	29 24	»	»	»	»
Chivasso	26 89	25 16	»	»	18 22	16 48	15 18	13 88	8 46	8 02	32 53	29 71	29 06	27 76	»	»
Ivrea	26 53	26 43	»	»	17 87	17 77	15 70	16 60	8 55	8 45	34 94	34 84	»	»	»	»
Pinerolo	26 09	24 77	»	»	20 »	17 83	15 22	13 05	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	28 37	25 88	25 »	23 90	20 66	20 »	16 10	15 66	»	»	37 50	37 »	»	»	»	»
Trapani																
Treviso	28 72	25 20			17 37	16 71	»	»	7 61	7 15	38 34	36 27	35 24	31 72	»	»
Castelfranco																
Montebelluna	20 73	19 58	»	»	18 32	12 67	12 09	11 51	9 21	8 67	49 76	44 75	»	»	»	»
Motta																
Oderzo																
Vittorio																
Udine	22 22	21 25	»	»	12 15	11 45	11 32	10 77	11 10	9 53	»	»	»	»	14 24	13 48
Cividale																
Latisana																
Spilimbergo	25 97	24 17	»	»	13 61	12 23	12 50	12 47	»	»	»	»	»	»	»	»
S Daniele	24 69	23 11	»	»	12 24	11 60	11 76	11 43	12 15	11 91	»	»	»	»	»	»
Verona	19 »	15 17	»	»	14 61	13 07	»	»	»	»	35 92	33 65	»	»	»	»
Cologna																
Isola della Scala																
Soave	18 »	16 »	20 »	19 »	14 »	13 »	»	»	7 »	6 »	»	»	»	»	»	»
Valeggio																
Vicenza																
Bassano	21 52	18 83	»	»	13 »	12 56	12 55	12 10	8 07	7 67	36 10	31 67	»	»	14 35	13 45
Lonigo																
Schio	19 78	19 70	21 29	21 20	14 43	14 32	»	»	9 70	9 60	38 82	36 97	»	»	15 »	14 86

MERCATI	VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
			1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mas.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	50 »	40 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 32	» 32	» 30	» 30	» 62	» 62	» 22	» 22	» 49	» 49	» 42	» 42
Asti	52 »	38 »	»	»	»	»	» 35	» 20	» 17	» 12	» 67	» 65	» 35	» 30	» 51	» 51	» 42	» 42
Casale	44 »	32 »	230 50	203 »	137 20	139 »	» 45	» 35	» 30	» 25	» 67	» 54	» 30	» 22	» 52	» 50	» 40	» 38
Tortona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 45	» 45
Ancona	50 »	30 »	165 »	160 »	145 »	142 »	» 35	» 30	» 35	» 30	» 66	» 64	» 44	» 43	» 50	» 50	» 35	» 35
Aquila	35 »	25 »	170 »	170 »	140 »	140 »	» 25	» 25	» 28	» 28	» 78	» 78	» 31	» 31	» 35	» 35	» 25	» 25
Arezzo	50 »	42 »	141 90	141 90	141 07	141 07	» 25	» 22	» 25	» 22	» 56	» 50	» 30	» 27	» 40	» 40	» 37	» 35
Anghiari	39 49	26 05	168 »	162 »	162 »	168 »	»	»	»	»	» 54	» 45	» 24	» 24	» 39	» 36	» 36	» 33
Ascoli	42 50	30 »	187 »	177 50	147 50	137 50	» 17	» 17	» 16	» 16	» 40	» 35	» 32	» 30	» 42	» 42	» 31	» 31
Avellino	»	»	115 83	115 83	95 81	95 81	» 19	» 18	» 24	» 23	» 28	» 26	» 20	» 19	» 38	» 32	» 29	» 29
Benevento	30 »	28 »	146 »	146 »	134 »	131 »	»	»	»	»	1 10	1 10	» 90	» 90	» 36	» 36	» 30	» 30
Bergamo	65 »	40 »	220 »	200 »	175 »	168 »	» 30	» 25	» 18	» 16	» 68	» 60	» 30	» 26	»	»	»	»
Treviglio	46 »	36 »	»	»	»	»	» 26	» 20	» 12	» 10	» 56	» 50	» 38	» 32	» 44	» 44	» 36	» 36
Bologna	60 »	40 »	195 21	186 27	177 83	160 41	» 27	» 21	»	»	» 45	» 40	» 25	» 21	» 62	» 55	» 51	» 39
Imola	39 18	39 18	172 80	172 80	131 76	131 76	» 24	» 21	»	»	» 53	» 53	» 30	» 30	» 37	» 37	» 37	» 37
S Giovanni in Persiceto	24 10	19 60	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 40	» 25	» 20	» 45	» 45	» 35	» 34
Belluno	70 »	64 »	238 »	235 »	200 »	196 »	» 17	» 15	» 15	» 13	» 30	» 29	» 44	» 43	» 50	» 50	» 47	» 47
Feltre	41 »	41 10	241 70	241 70	203 12	203 12	» 24	» 24	» 20	» 20	» 29	» 29	» 43	» 43	» 52	» 52	» 46	» 46
Brescia	40 »	34 »	177 »	177 »	130 »	130 »	» 28	» 26	» 25	» 23	» 48	» 42	» 40	» 35	» 40	» 40	» 26	» 20
Chiari	»	»	»	»	»	»	» 26	» 26	» 19	» 19	» 62	» 62	» 32	» 32	» 41	» 44	» 44	» 44
Verolanuova	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 43	» 43	» 43	» 43
Cagliari	50 »	40 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 70	» 62	» 60	» 40	» 35
Oristano																		
Caltanissetta																		
Campobasso	50 »	40 »	135 80	135 80	117 86	117 76	» 20	» 20	» 25	» 25	» 51	» 51	» 40	» 40	» 35	» 35	» 30	» 30
Caserta	40 »	29 »	145 »	148 »	140 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 33	» 33	» 25	» 25
Calatabiano																		
Palagonia																		
Catanzaro																		
Como																		
Lecco	56 »	32 »	208 »	175 »	175 »	148 »	» 30	» 26	» 24	» 20	» 42	» 38	» 36	» 32	» 40	» 40	» 38	» 38
Merate	23 20	19 10	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 60	» 40	» 42	» 42	» 30	» 30
Varese	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	32 »	27 »	154 »	154 »	154 »	154 »	» 14	» 14	»	»	» 95	» 95	»	»	» 32	» 30	» 24	» 20
Cremona																		
Crema	54 »	48 36	215 60	215 60	176 »	176 »	» 27	» 27	» 26	» 26	» 58	» 48	» 34	» 30	» 42	» 42	» 42	» 42
Cuneo																		
Alba	42 50	30 50	219 80	214 20	206 »	191 50	» 25	» 20	» 17	» 17	» 60	» 55	» 40	» 35	» 57	» 47	» 38	» 38
Fossano																		
Saluzzo	»	»	260 »	250 »	230 »	220 »	» 30	» 30	» 25	» 25	» 60	» 56	» 40	» 40	» 50	» 47	» 42	» 30
Savigliano	40 »	30 »	»	»	»	»	» 26	» 20	» 18	» 18	» 55	» 45	» 35	» 30	» 50	» 48	» 42	» 31
Ferrara																		
Cento	32 40	32 40	180 »	180 »	126 »	126 »	» 27	» 27	» 20	» 20	» 36	» 36	» 18	» 18	» 50	» 50	» 50	» 50
Firenze	68 01	54 84	179 48	173 50	164 55	160 04	» 30	» 29	» 27	» 26	» 88	» 66	» 34	» 30	» 53	» 47	» 44	» 41
Empoli	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 44	» 44
Foggia	38 »	22 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 36	» 36
Forlì	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cesena	45 »	30 »	178 45	171 84	158 62	132 18	» 18	» 16	» 18	» 16	» 76	» 60	» 39	» 33	»	»	»	»
Marciano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	30 »	22 »	230 »	200 »	180 »	156 »	» 45	» 40	»	»	1 »	» 90	» 60	» 60	» 54	» 50	» 40	» 36
Alassio	50 »	30 »	220 »	160 »	150 »	145 »	» 20	» 20	» 16	» 16	» 80	» 80	» 70	» 70	» 50	» 50	» 44	» 40
Savona	40 »	30 »	232 »	224 »	200 »	190 »	» 20	» 18	» 15	» 14	» 50	» 45	» 30	» 28	» 46	» 45	» 44	» 40
Girgenti																		
Lecce																		
Livorno	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 70	» 35	» 35	» 48	» 48	» 42	» 42
Macerata	40 »	32 50	220 »	220 »	180 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 41	» 41	» 32	» 32
Sanseverino																		
Mantova																		
Gonzaga	38 »	18 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 48	» 36	» 26	» 19	» 42	» 42	» 37	» 37
Ostiglia	24 »	23 »	175 »	165 »	150 »	140 »	» 20	» 18	» 14	» 10	» 38	» 34	» 13	» 09	» 44	» 44	» 41	» 41
Massa																		
Fivizzano																		
Messina	38 25	29 75	»	»	»	»	» 36	» 33	» 29	» 23	» 75	» 71	» 67	» 63	» 50	» 48	» 46	» 44
Milano	82 »	49 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 90	» 80	» 43	» 39	» 45	» 40	» 35	» 32
Gallarate																		
Lodi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 42	» 42	» 28	» 50	» 48	» 40	» 38
Melegnano																		
Saronno	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 74	» 69	» 28	» 26	» 40	» 40	» 40	» 40
Modena																		
Carpi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	»	»	» 43	» 43	» 38	» 38
Mirandola	28 »	20 »	232 »	232 »	184 »	184 »	» 30	» 30	» 25	» 25	»	»	»	»	» 45	» 45	» 41	» 41
Pavullo	32 »	30 »	230 »	225 »	210 »	210 »	» 20	» 18	» 18	» 14	» 60	» 55	» 30	» 25	» 33	» 31	» 30	» 29
Napoli	46 75	29 22	181 20	176 43	151 40	149 01	» 23	» 23	» 26	» 26	» 90	» 85	» 43	» 36	» 43	» 43	» 38	» 38
Castellammare	38 »	28 »	148 »	138 »	138 »	130 »	» 30	» 25	» 25	» 20	» 90	» 85	» 45	» 40	» 40	» 36	» 36	» 34
Novara	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 69	» 43	»	»	» 47	» 47	» 29	» 29
Arona	42 »	32 »	»	»	»	»	» 27	» 23	» 23	» 18	» 48	» 37	» 45	» 40	» 47	» 47	» 45	» 45
Pallanza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 32	» 32
Vercelli																		
Padova	53 31	29 46	»	»	»	»	» 33	» 32	» 26	» 24	» 49	» 44	» 29	» 26	» 49	» 49	» 42	» 42
Camposampiero	50 »	18 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 50	» 40	» 25	» 20	» 40	» 30	» 35	» 25
Conselve	44 85	23 02	»	»	»	»	» 64	» 64	» 46	» 46	» 31	» 31	» 26	» 26	» 49	» 49	» 49	» 49
Este	50 80	48 50	193 70	187 20	177 82	172 50	» 19	» 18	» 20	» 17	» 45	» 40	» 20	» 19	» 32	» 30	» 24	» 22
Monselice																		
Pieve																		
Palermo	37 08	37 08	127 50	102 50	»	»	»	»	»	»	1 15	1 10	» 85	» 85	» 60	» 55	» 50	» 50
Corleone																		
Parma	53 »	17 »	256 »	269 50	168 »	162 »	» 25	» 23	» 23	» 20	» 67	» 67	» 28	» 28	» 42	» 42	» 30	» 30
S. Secondo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 39	» 33	» 30
Pavia																		
Mortara	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 30	» 30	»	»	»	»
Vigevano	»	»	188 »	188 »	156 »	156 »	» 26	» 26	» 23	» 23	» 53	» 45	»	»	» 46	» 46	» 44	» 28
Voghera	54 »	32 »	»	»	»	»	» 25	» 23	» 18	» 16	» 72	» 60	» 18	» 16	» 49	» 49	» 42	» 42
Perugia	33 20	33 20	135 50	135 50	120 05	120 05	» 30	» 30	» 23	» 23	»	»	»	»	» 40	» 40	» 30	» 30
Fuligno	34 09	29 22	129 70	129 70	123 80	123 80	» 24	» 24	»	»	» 66	» 66	» 22	» 22	» 36	» 36	» 33	» 33
Rieti	50 »	40 »	148 »	148 »	»	»	» 12	» 12	» 12	» 12	» 75	» 60	» 13	» 13	» 45	» 45	» 33	» 30
Terni	50 »	30 »	137 36	137 36	»	»	»	»	»	»	» 80	» 80	» 45	» 45	» 50	» 50	» 36	» 30
Pesaro	40 »	35 »	147 60	147 60	135 »	135 »	» 17	» 17	»	»	» 57	» 57	» 26	» 26	» 37	» 37	» 33	» 33
Pergola	36 »	30 »	150 »	137 50	125 »	112 50	» 18	» 16	» 14	» 11	» 50	» 50	» 30	» 30	» 43	» 43	» 38	» 38
Piacenza	55 »	30 »	276 »	265 60	230 »	220 80	» 30	» 26	» 24	» 20	» 65	» 59	» 35	» 29	» 44	» 44	» 32	» 32
Caorso	40 »	35 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 70	» 35	» 30	» 42	» 42	» 30	» 30
Pisa	28 40	26 22	156 »	153 »	144 »	144 »	» 29	» 29	» 27	» 27	» 70	» 70	» 30	» 30	» 42	» 42	» 33	» 33
Porto Maurizio	25 »	22 »	180 »	175 »	160 »	155 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 25	1 20	» 60	» 55	» 45	» 45	» 40	» 40
Potenza	35 »	25 »	127 81	127 81	123 »	123 »	» 17	» 17	»	»	» 86	» 84	» 22	» 21	» 40	» 40	» 30	» 30
Ravenna	40 30	18 35	188 60	186 84	160 55	153 80	» 15	» 13	» 16	» 14	» 53	» 47	» 16	» 13	» 45	» 45	» 36	» 36
Faenza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 57	» 50	» 50	» 40
Lugo	35 91	31 96	208 »	208 »	166 30	166 30	» 26	» 24	» 25	» 21	» 39	» 35	» 25	» 21	»	»	»	»
Reggio (Calabria)																		
Reggio (Emilia)	34 »	33 »	216 »	214 »	210 »	210 »	» 70	» 68	» 22	» 20	» 20	» 18	» 15	» 14	» 43	» 43	» 37	» 37
Guastalla	45 »	30 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 40	» 40	» 34	» 31
Salerno																		
Sassari	30 »	25 »	140 »	140 »	140 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 50	» 45	» 20
Siena	36 97	28 »	148 10	147 12	145 30	145 30	» 15	» 13	»	»	» 70	» 60	» 32	» 28	» 45	» 45	» 40	» 36
Montepulciano	68 »	25 59	144 71	141 71	134 62	134 62	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 36	» 36
Sondrio																		
Teramo	34 82	20 88	138 »	129 »	125 25	122 53	» 28	» 26	» 18	» 16	» 70	» 70	» 50	» 50	» 32	» 32	» 25	» 25
Torino	51 »	39 »	254 »	247 »	245 »	236 »	» 39	» 37	» 35	» 21	» 70	» 60	» 40	» 35	» 50	» 42	» 42	» 35
Carmagnola	»	»	250 »	250 »	210 »	210 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 40	» 40
Chivasso	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 35	» 30	» 48	» 45	» 40	» 29
Ivrea	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 27	» 25	» 60	» 55	» 35	» 32	» 60	» 55	» 45	» 40
Pinerolo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	48 »	40 »	250 »	240 »	225 »	220 »	» 30	» 28	» 25	» 20	» 75	» 65	» 50	» 45	» 55	» 40	» 40	» 35
Trapani																		
Treviso	89 91	59 83	196 75	186 27	178 55	170 79	» 28	» 26	» 25	» 22	» 86	» 72	» 28	» 24	» 54	» 54	» 44	» 44
Castelfranco																		
Montebelluna	57 50	32 02	207 74	207 74	155 81	155 81	» 16	» 13	» 23	» 20	» 48	» 39	» 29	» 29	» 46	» 46	» 38	» 38
Motta																		
Oderzo																		
Vittorio																		
Udine	49 82	37 42	223 60	182 18	149 05	149 05	» 33	» 33	» 21	» 21	» 21	» 21	» 33	» 31	» 46	» 46	» 38	» 38
Cividale																		
Latisana																		
Spilimbergo	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 45	» 40	» 49	» 40	»	»	» 52	» 40	» 48	» 35
S Daniele	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30	» 46	» 46	» 46	» 41
Verona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 72	» 53	» 26	» 23	» 47	» 47	» 44	» 44
Cologna																		
Isola della Scala																		
Soave	50 »	37 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 35	» 12	» 11	» 47	» 45	» 38	» 34
Valeggio																		
Vicenza																		
Bassano	50 »	25 »	»	»	»	»	» 34	» 33	» 25	» 24	» 50	» 45	» 35	» 31	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo																		
Schio	65 84	43 90	183 30	177 »	140 »	139 »	»	»	»	»	» 38	» 37	» 21	» 20	» 50	» 50	» 40	» 40

ANNOTAZIONI

La notevole diversità di prezzi che si incontrano dall'uno all'altro comune proviene da che i più rilevanti si riferiscono alla vendita al minuto e gli ordinari all'ingrosso.

La discrepanza nei prezzi dell'olio da uno all'altro comune proviene dalle diverse qualità di siffatto prodotto che si coltiva e si smercia.

Firenze, addì 9 giugno 1867.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA via del Castellaccio.